

Piano di Zona 2013-2015 Ambito 1.2 – Trieste

Programma attuativo annuale - anno 2014

Indice Generale:

AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N.1.....	6
AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 2	13
AZIONE DI SISTEMA- STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3.....	15
AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4.....	22
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5.....	39
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6.....	48
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7.....	65
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8.....	79
MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA N. 9.....	90
AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10.....	100
AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SCHEDA PAA N. 11.....	104

OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015	
GOVERNANCE SOCIALE	<p>- 1.1 Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo.</p> <p>-1.2 Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.</p>
AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	- 2.1 Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali
STABILIZZAZIONE /CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	<p>3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; ♦ servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; ♦ servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; ♦ servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; ♦ misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale.
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	<p>4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.</p> <p>4.2 - Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.</p> <p>4.3 - Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.</p> <p>4.4 - Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.</p> <p>4.5 - Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.</p> <p>4.6 - Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</p> <p>4.7 - O.L. PROVINCIALE Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute</p> <p>4.8 - O.L. PROVINCIALE Costruzione di un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione a partire dalle banche dati disponibili</p>

		OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA MINORI E FAMIGLIA
MINORI E FAMIGLIA E GENITORIALITA'	MATERNO- INFANTILE	Infanzia e adolescenza: 5.1 - Promuovere la permanenza dei minori in famiglia. Infanzia e adolescenza: 5.2 - Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.
	FAMIGLIA E GENITORIALITA'	10.1- Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei Piani di Zona con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA DISABILITA'
DISABILITA'	DISABILITA'	6.1- Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.
		8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale/trasversale
		6.2 O.L. PROVINCIALE Disabilità minori d'età (sfera autistica, ritardo mentale grave, pluridisabilità): intervento precoce di presa in carico integrata a sostegno della domiciliarità e della genitorialità.
		6.3 O.L. PROVINCIALE Migliorare l'attività valutativa e progettuale dell'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap ai fini dell'attivazione degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico in favore di bambini e adolescenti con disabilità (LR 41/96, art.6, comma1,lett. A e B)
		6.4 O.L. PROVINCIALE Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità
		6.5 O.L. PROVINCIALE Fondazione di partecipazione (Dopo di noi)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA ANZIANI
ANZIANI	ANZIANI	7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.
		7.2 - Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli ...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale /trasversale
		8.2 - O.L. PROVINCIALE Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE		9.1- Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re- inserimento lavorativo – sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.

		<p>9.2 .O.L. Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'invenduto in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.</p> <p>9.3 - O.L. Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato</p>
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE		9.4 - O.L. PROVINCIALE Partecipazione Sociale e contrasto all'esclusione
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	OBIETTIVI TRASVERSALI
OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA		11.1 O.L. PROVINCIALE Modalità innovative di presa in carico di persone con malattie croniche o in fase terminale
		11.2 O.L. Ambito 1.2 e 1.3 Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microarea
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	OBIETTIVI TRASVERSALI
OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA		- 11.3 O.L. Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale

AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N.1

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.1 - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	SOCIALE
------------------	--	----------------

MACROAZIONE N. 1.1.1	<p>Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sul territorio</p> <p>Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze degli attori sociali</p> <p>Coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito al nuovo ciclo di pianificazione nel processo circolare della programmazione partecipata nelle fasi di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona.</p> <p>La partecipazione rimane aperta a nuovi soggetti, istituzionali e non, che aderiscono al Piano di Zona approvato con l'accordo di programma, puntando nel corso del triennio al consolidamento della rete di collaborazione ed all'ampliamento della rete anche a nuovi soggetti del mondo profit e no profit (es. associazioni di categoria, società a capitale pubblico e privato, etc.).</p> <p>Azioni di informazione alla cittadinanza per promuovere il sistema di governance del Piano di Zona anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione.</p> <p>Valorizzazione delle competenze di ciascun partner (ad es. con scambi formativi/informativi finalizzati all' individuazione/precisazione dei bisogni, interventi sociali innovativi, buone pratiche in atto).</p>
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'attività si collega al processo di governance già avviato con i Piani di Zona 2006-2008 e 2010-2012 e nella programmazione standard dell'Area Promozione e Protezione Sociale.

AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici	Proseguimento del ciclo di incontri con gli enti istituzionali avviato nel 2013 al di fuori dei tavoli tematici e di obiettivo ai quali partecipano tutti i partner pubblici e privati che hanno aderito al	

del territorio	Piano di Zona, al fine di creare un percorso qualificato e più strategico di confronto e collaborazione con le varie istituzioni sulle tematiche che riguardano il Piano di Zona, condiviso per gli obiettivi a valenza provinciale, anche con gli altri Ambiti del territorio e l'ASS n. 1 Triestina.	
Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze della cooperazione sociale e delle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con l'Amministrazione Comunale. Costituzione di una rappresentanza stabile del volontariato attivo sul territorio attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa .	Convocazione di almeno 2 incontri nell'anno con il Tavolo della Cooperazione Sociale e del Tavolo con le Organizzazioni Sindacali. Definizione di un protocollo d'intesa per la costituzione di una rappresentanza stabile dell'associazionismo sulla base delle proposte che potranno pervenire da parte dei partner del Piano Di Zona, a seguito delle specifiche azioni di promozione realizzate nel 2013.	
Riunioni periodiche dei tavoli tematici aperte a tutti i soggetti che hanno partecipato al processo di programmazione partecipata e a tutti gli altri soggetti pubblici e privati interessati finalizzate a : rappresentare i bisogni e le istanze della comunità locale per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio (profilo di comunità) e per la programmazione degli interventi per il piano attuativo annuale partecipazione all'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano di Zona e nel P.A.A. condivisione degli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano di Zona e nel P.A.A.	A cura dell'Ufficio di Piano in collaborazione con i responsabili di area tematica e di obiettivo : definizione calendario degli appuntamenti e convocazione dei tavoli tematici per attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona e loro condivisione	
Riunioni periodiche dei tavoli di obiettivo e di coprogettazione per la realizzazione di azioni, progetti, interventi in attuazione degli obiettivi condivisi con la firma dell'accordo di	Pianificazione del calendario degli appuntamenti a cura dei responsabili dei tavoli di obiettivo e coprogettazione in collaborazione con l'Ufficio di Piano	

<p>programma. I tavoli restano aperti anche alla partecipazione di nuovi soggetti che aderiscono successivamente al Piano di Zona, approvato con l'accordo di programma, dichiarandosi disponibili a realizzare azioni e ad investire risorse proprie per la realizzazione degli obiettivi condivisi. Sarà inoltre costantemente verificata all'interno dei tavoli la possibilità di allargare la partnership a nuovi organismi ritenuti strategici per il buon esito delle programmazioni.</p>		
<p>Azioni di promozione finalizzate ad incrementare il censimento delle risorse del sistema integrato e ad ampliare la rappresentazione dell'offerta presente sul territorio;</p>	<p>Ampliamento ed aggiornamento del censimento delle risorse del sistema integrato a cura dell'Ufficio di Piano.</p>	
<p>Informazione costante alla cittadinanza con conferenze stampa, eventi e materiale promozionale, pubblicazioni, sito internet, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione sulla programmazione del Piano di zona per registrare comunicazioni, istanze, suggerimenti sulla programmazione o su altri bisogni della comunità e interventi in ambito sociale.</p>	<p>Aggiornamento costante delle pagine web dedicate al Piano di Zona sul sito istituzionale del Comune di Trieste</p> <p>Conferenze stampa periodiche sulle attività del Piano di Zona</p>	
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p>	<p>Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione.</p>	
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</p>	<p>Realizzazione archivio e suo popolamento con i verbali in disco di rete.</p>	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
--------------------	---------------------	---------------------------

<p>SSC</p>		<p>DIREZIONE AREA PPS - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO DOMICILIARITA' UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ADULTI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' DISABILI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ANZIANI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO RESIDENZIALITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>
-------------------	--	--

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.2 – Favorire nell’ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un’ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	SSC, ASS1 e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti)
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p> <p>N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro</p> <p>N.10 Area famiglia e genitorialità</p> <p>N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ A. Attività di Servizio sociale professionale ◆ B. Integrazione sociale ◆ C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo ◆ D. Assistenza domiciliare ◆ E. Servizi di supporto ◆ F. Contributi economici ◆ G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) ◆ H. Strutture comunitarie e residenziali ◆ I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi ◆ M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>ASS: A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Comune di Trieste: Regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi della Legge 241/1990 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed Enti pubblici o privati approvato con D.C. n. 72 dd. 23/11/2010		
AZIONI	SSC	ASS	PROVINCIA
1. Raccordo e coordinamento con i soggetti beneficiari di contributi pubblici e coinvolgimento di quelli non già in rete nella programmazione territoriale secondo le aree di pertinenza ove possibile con inserimento nei tavoli tematici	Analisi del censimento. Elaborazione di indirizzi comuni per la valorizzazione delle risorse pubbliche erogate per le finalità del Piano di Zona	Analisi del censimento. Elaborazione di indirizzi comuni per la valorizzazione delle risorse pubbliche erogate per le finalità del Piano di Zona	Analisi del censimento. Elaborazione di indirizzi comuni per la valorizzazione delle risorse pubbliche erogate per le finalità del Piano di Zona
2. Aggiornamento del censimento rilevato nel 2013.	Implementazione del censimento condiviso da parte dei SSC, ASS, Provincia dei beneficiari dei contributi relativi all'anno 2013.	Implementazione del censimento condiviso da parte dei SSC, ASS, Provincia dei beneficiari dei contributi relativi all'anno 2013.	Implementazione del censimento condiviso da parte dei SSC, ASS, Provincia dei beneficiari dei contributi relativi all'anno 2013.
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali. <i>(Valore atteso: nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC)</i>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Aggiornamento del censimento dei beneficiari di contributi da parte dei SSC, ASS, Provincia, Regione, subordinato alla disponibilità dei relativi elenchi Documento di indirizzo condiviso tra Ambiti, Ass e Provincia		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE

PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale comunale (A1) ◆ Servizio domiciliarità (A1) ◆ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distretti ◆ Dipartimento di Salute mentale ◆ Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
PROVINCIA	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Servizi al cittadino

AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 2

OBIETTIVO	REGIONALE N. 2.1 - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	SOCIALE
------------------	---	----------------

MACROAZIONE N. 2.1.1	Consolidamento del governo del sistema integrato dell'Ambito 1.2-Trieste	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione 	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'attività si collega alle azioni già attivate nel percorso del Piano di Zona precedente, e nella programmazione standard dell'Area Promozione e Protezione Sociale.	

AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Assegnazione all'Ufficio di Piano delle risorse professionali specialistiche assunte con contratto a termine impegnando i fondi regionali dedicati.	<p>Proseguimento del contratto a termine del funzionario direttivo assunto nel 2013 per il supporto dell'Ufficio di Piano nelle attività di programmazione monitoraggio, valutazione</p> <p>Assunzione con contratto a termine di un'ulteriore unità di personale con competenze specialistiche in materia di controllo di gestione</p>	
Implementazione del sistema informativo di ambito attraverso l'alimentazione degli applicativi già in uso e di quelli nuovi eventualmente forniti dalla Regione	<p>Risoluzione dei problemi tecnici rilevati nel 2013 ed avvio del software gestionale "Welfare go".</p> <p>Alimentazione degli altri applicativi già disponibili in raccordo con la Regione</p>	
adozione dei modelli regionali di documentazione/rendicontazione delle risorse per il	Alimentazione del modello regionale per la rendicontazione delle risorse del PdZ	

bilancio del Piano di Zona e del Piano Attuativo Annuale	e del PAA	
Approvazione del “regolamento per l’accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi” da parte degli organi di indirizzo politico (Assemblea dei Sindaci, Consiglio Comunale)	<p>Proseguo dell'azione prevista nel PAA 2013 “istruttoria per la ricognizione dei provvedimenti già emanati ed applicati relativi alla compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi”</p> <p>Azioni di sensibilizzazione della comunità locale sulla necessità di riprogettazione dei servizi e di compartecipazione alla spesa da parte della comunità locale</p> <p>approvazione di linee guida per la compartecipazione al costo delle rette per l'accoglimento di minori</p>	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. operatori equivalenti dedicati all’attività dell’Ufficio di direzione e programmazione;</p> <p>alimentazione dei sistemi informativi previsti;</p> <p>adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione;</p> <p>presenza regolamento aggiornato per l’accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.</p>	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	<p>L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di almeno n.2 risorse professionali dedicate.</p> <p>I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente.</p> <p>Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione</p> <p>Approvazione linee guida per la compartecipazione al costo delle rette per l'accoglimento di minori</p>	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati ob 2.1 euro 154.430,14	<p>DIREZIONE AREA PPS - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO DOMICILIARITA' UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ADULTI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' DISABILI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ANZIANI</p>

		A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative) SERVIZIO RESIDENZIALITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)
--	--	--

AZIONE DI SISTEMA- STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3

OBIETTIVO	<p>REGIONALE N. 3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al <i>servizio sociale professionale</i>, che ricomprende il <i>servizio di segretariato sociale</i>, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di <i>pronto intervento</i> per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale 	SOCIALE
------------------	--	----------------

MACROAZIONE N. 3.1.1	<p>Welfare d'accesso 1) Servizio sociale professionale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.</p>
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale

MACROAZIONE N. 3.1.2	Welfare d'accesso 2) Segretariato sociale	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno. N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione 	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
AZIONI	SSC	
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente	
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
--	--	--

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione

MACROAZIONE N. 3.1.3	Welfare d'accesso 3) Pronto intervento sociale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - D. Assistenza domiciliare - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) 	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
AZIONI	SSC	
applicazione degli standard di servizio individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)

MACROAZIONE N. 3.1.4	Servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
-----------------------------	---	--

OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
applicazione degli standard di servizio individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	<p>Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell’Area Promozione e Protezione Sociale</p> <p>Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell’utente</p> <p>Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell’Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona ‘Indicatori sulle prestazioni del SSC’
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona ‘Indicatori sulle prestazioni del SSC’

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all’ob. 3 euro 1.231.897,47	<ul style="list-style-type: none"> A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici

MACROAZIONE N. 3.1.5	Servizi a carattere comunitario – semi residenziali Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani

	N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)

MACROAZIONE N. 3.1.6	Servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 11 Area obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - F. Contributi economici - H. Strutture comunitarie e residenziali

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC

applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali

MACROAZIONE N. 3.1.7	Misure di sostegno e assistenza economica Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	- A. Attività di Servizio sociale professionale - F. Contributi economici

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Promozione e Protezione Sociale e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

TRIENNIO	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2013	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici

AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE	Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: <ul style="list-style-type: none"> - informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico - segretariato sociosanitario (multitematici) - accesso informatizzato - protocolli interenti 		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p> <p>N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro</p> <p>N.10 Area famiglia e genitorialità</p> <p>N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>ASS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. <p>Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).</p>		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Progetto esecutivo e avvio sperimentale	Ricognizione sull'effettiva applicazione delle rinnovate modalità di accesso nelle aree ad alta integrazione Il gruppo di lavoro verifica l'applicazione delle modalità di accesso descritte nei protocolli d'area.	Ricognizione sull'effettiva applicazione delle rinnovate modalità di accesso nelle aree ad alta integrazione Il gruppo di lavoro verifica l'applicazione delle modalità di accesso descritte nei protocolli d'area.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	report di verifica dell'applicazione delle modalità di accesso concordate nei protocolli d'area		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1) ♦ Servizio domiciliarietà: Unità minori, Unità adulti, Unità disabili, Unità anziani (A1) ♦ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Coordinatore Sociosanitario ♦ Distretti e Dipartimenti Sociosanitario
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	♦ _____
	€	♦ _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE	In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi ASS: A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. ▣ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità ▣ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. ▣ Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010). 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Valutazione da parte delle Unità multiprofessionali integrate almeno del 70% dei casi giunti a osservazione secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli	Ricognizione sull'effettiva applicazione delle rinnovate modalità di valutazione in UVM in ogni area ad alta integrazione e in particolare dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali.	Ricognizione sull'effettiva applicazione delle rinnovate modalità di valutazione in UVM in ogni area ad alta integrazione e in particolare dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	sono valutati dalle UVM secondo i criteri di inclusione previsti dai protocolli d'area, i nuovi casi del 2014 dei soggetti target e in particolare coloro che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**

SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1) ◆ Servizio domiciliarietà: Unità minori, Unità adulti, Unità disabili, Unità anziani (A1) ◆ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Referenti di area tematica ◆ Responsabili Distretto/Dipartimenti
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati per le persone in condizione di disabilità/non autosufficienza		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>ASS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, D3-SAN, E1-SAN, E6-SAN, E7-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. ☐ Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010). 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Verifica della situazione attuale e progressivo allineamento tra SSC e ASS1 nella valutazione con strumenti standardizzati regionali (Valgraf) per le persone anziane con progetto personalizzato a fronte di programmazione e realizzazione di percorsi formativi per SSC.	<p>Qualora siano risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo, si procederà nella formazione del servizio sociale professionale all'utilizzo dello strumento Valgraf, in analogia a quanto realizzato per il SSR qualora previsto e finanziato dalla Regione</p> <p>-Se colmato il debito formativo come indicato sopra, avvio della valutazione con strumenti standardizzati regionali (Valgraf) integrata delle persone anziane prese in carico con Progetto Personalizzato Integrato.</p>	Partecipazione alle valutazioni integrate	

<p>2. Recepimento strumenti regionali per l'area della disabilità (minori e adulti): qualora attivato valutazione di almeno il 50% dei soggetti con progetto personalizzato integrato presi in carico dall'introduzione dello strumento.</p>	<p>Il recepimento sarà effettuato qualora siano risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo da parte degli operatori del servizio sociale professionale.</p>	<p>Il recepimento sarà effettuato qualora siano risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo da parte degli operatori del servizio sociale professionale.</p>	
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p>	<p>N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità. <i>Valore atteso</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.</p>		
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014</p>	<p>SSC: Qualora effettuata la formazione SSC entro giugno 2014 almeno il 30% delle persone prese in carico a partire dal secondo semestre sono valutate in modo integrato con strumenti standardizzati regionali (Valgraf) Ass1: partecipazione al 100% delle valutazioni integrate</p>		

<p align="center">QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*</p>		
<p>SOGGETTO ATTUATORE</p>	<p>RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>RISORSE NON FINANZIARIE**</p>
<p>SSC</p>	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1) ◆ Servizio Residenzialità: Coord. attività Amministrative Modalità di Accesso alle Residenze, gestione Centro per l'Anziano, Gestione residenza Gregoretti - Capon (A1) ◆ Servizio Domiciliarità: Unità Anziani (A1)
<p>ASS</p>	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distretti: SS Anziani, SS Cure ambulatoriali e domiciliari, SSD Riabilitazione.
<p>ALTRI SOGGETTI (specificare)</p>	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____
	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per: - i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione; - le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale; - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	I servizi ASS1 e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. ▣ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità ▣ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. ▣ Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010). 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Attivazione della sperimentazione dei piani personalizzati in tutte le aree. Valutazione anche attraverso analisi di casi complessi e/o a campione, definizione formalmente condivisa delle modalità di produzione dei piani comprensivi delle relative risorse.	Formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati secondo le modalità previste nei protocolli d'area Ricognizione sull'effettiva applicazione delle rinnovate modalità di formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati previste nei protocolli di area	Formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati secondo le modalità previste nei protocolli d'area Ricognizione sull'effettiva applicazione delle rinnovate modalità di formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati	

		previste nei protocolli di area	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</p> <p>Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati dei nuovi casi 2014 secondo le modalità e i target previsti nei protocolli d'area		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Servizio domiciliarietà - referenti di area tematica: Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1) ♦ Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1) ♦ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Referenti di area tematica ♦ Direttori di Distretto ♦ Programmazione strategica
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	♦ _____
	€	♦ _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE	SSC e ASS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	I servizi ASS1 e SSC, AOUST, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A-SAN, B-SAN,C-SAN, D-SAN, E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità. ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. ☐ Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010). 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Inserimento nel catalogo anche dell'offerta di servizi erogata dal terzo settore	Avvio del censimento dell'offerta erogata dal Terzo Settore per aree tematiche.	Avvio del censimento dell'offerta erogata dal Terzo Settore per aree tematiche.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Produzione di un documento descrittivo dell'offerta di servizi anche da parte del Terzo Settore per almeno un'area tematica		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
---------------------------	----------------------------	----------------------------------

SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ufficio di piano (A1) ◆ Servizio sociale dei Comuni (A1) ◆ Servizio residenzialità (A1) ◆ Servizio domiciliarità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ URP ◆ Sistema informativo ◆ Strutture Sanitarie
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____ ◆ _____
	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____ ◆ _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.6 Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>ASS: A-SAN,B-SAN,C-SAN,D-SAN,E-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>☐ Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i.</p> <p>☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità.</p> <p>☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane.</p> <p>☐ Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).</p> <p>AOUTS e ASS1 e IRCCS Burlo e ASS1 hanno in essere protocolli sulle dimissioni protette (continuità assistenziale) che si monitorizzano e aggiornano se necessario.</p>		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1 Formalizzazione protocolli/accordi e loro sperimentazione operativa a partire dal 1 luglio	La formalizzazione avverrà nell'ambito dei protocolli d'integrazione, specifici per area tematica.	La formalizzazione avverrà nell'ambito dei protocolli d'integrazione, specifici per area tematica.	
2 Produzione del piano di individuazione dei posti letto nelle diverse strutture in base al fabbisogno con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.	L'azione sarà sviluppata nell'ambito dei protocolli d'integrazione, specifici per area tematica.	L'azione sarà sviluppata nell'ambito dei protocolli d'integrazione, specifici per area tematica.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ♦ I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi a livello di ASS. ♦ Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti è aumentato. 		

	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. ♦ Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con “funzione di attesa” trovano adeguata risposta nell’ambito dei posti letto individuati.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Definizione dei protocolli d'integrazione di area tematica.

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	♦ Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1, D), Servizio domiciliarietà - referenti di area tematica: Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1)
ASS	€	♦ Distretti e Dipartimenti
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	♦ _____
	€	♦ _____

OBIETTIVO	LOCALE N. 4.7 Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.7.1	I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e ASS1 (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il “budget di salute”, quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto).		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	L’obiettivo appare di interesse per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative correlate al sistema di budgeting interno e al rapporto con i fornitori di servizio.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E3-SAN E4-SAN E5-SAN E6-SAN E7-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Attualmente i Distretti e DSM e DDD di ASS1 sperimentano, con formali regolamenti appositi, il “budget di salute personalizzato”. La quota di finanziamento per questo strumento è definita, per ogni anno, nei budget di ogni singola Struttura Operativa.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Attivazione e sperimentazione dello strumento, integrazione con le procedure già in essere.	Sperimentazione dello strumento, secondo le indicazioni contenute nel documento prodotto nel 2013 e formalizzato con intesa tra gli Enti, in almeno 40 casi. Valutazione della idoneità e congruità dello strumento con eventuale modifica, qualora necessaria, dell’intesa già formalizzata.	Sperimentazione dello strumento, secondo le indicazioni contenute nel documento prodotto nel 2013 e formalizzato con intesa tra gli Enti, in almeno 40 casi. Valutazione della idoneità e congruità dello strumento con eventuale modifica, qualora necessaria, dell’intesa già formalizzata.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Sistema integrato “budget di salute” attivato e consolidato		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO	1. Sperimentazione dello strumento, in almeno 40 casi secondo le indicazioni contenute nell’intesa formalizzata tra gli Enti. 2. Monitoraggio, valutazione ed eventuale nuova formalizzazione comprensiva delle modifiche ritenute necessarie.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1) ◆ Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1)
ASS		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinamento SocioSanitario ◆ Strutture Operative Sanitarie ◆ Finanza e Controllo
ALTRI SOGGETTI (specificare)		◆ _____
		◆ _____

OBIETTIVO	LOCALE N. 4.8 Costruzione di un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione a partire dalle banche dati disponibili		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.8.1	Individuazione indicatori sociali e sanitari condivisi per la predisposizione congiunta del profilo di comunità a livello provinciale comunale e di Ambito/Distretto. Stabilizzazione modalità integrate di analisi e valutazione.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	L'obiettivo appare essenziale per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative che il sistema di welfare dovrà compiere in tutte le aree di intervento		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Attualmente i sistemi informativi dei SSC e di ASS1, a loro volta parte integrante dei sistemi regionali, producono una notevole mole di informazioni, essenzialmente prestazionali.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Studio di fattibilità di un sistema di analisi che, partendo dai dati ritenuti significativi (anche di processo e di prestazione), introduca modalità consolidabili di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni	Produzione di uno studio di fattibilità coerente con gli aggiornamenti dei sistemi informativi degli Ambiti e dell'ASS 1, e con le indicazioni regionali e del garante rispetto alla privacy	Produzione di uno studio di fattibilità coerente con gli aggiornamenti dei sistemi informativi degli Ambiti e dell'ASS 1, e con le indicazioni regionali e del garante rispetto alla privacy	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Sistema attivato e consolidato come da obiettivo		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Presenza studio di fattibilità con indicazione delle elaborazioni incrociate ritenute significative per una valutazione integrata dei servizi.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, UOT 3, UOT 4 (A1) ◆ Servizio domiciliarità: Unità minori, Unità Adulti, Unità Disabili, Unità Anziani (A1) ◆ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Programmazione Strategica ◆ Ufficio Epidemiologico ◆ Sistema Informativo ◆ Strutture Operative
ALTRI SOGGETTI (specificare)		◆ _____
		◆ _____

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia			SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N.5.1	<p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l'A.S.S. n. 1 "Triestina" relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto di aggiornare i contenuti di dette "procedure comuni" a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione e integrazione dei contenuti delle "procedure comuni" - identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell'allontanamento - individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative - previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati 			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<p>Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.</p>			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativi - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri semiresidenziali - H. Strutture comunitarie - L. Segretariato sociale <p>ASS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Per l'esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori", sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008. ♦ Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel "Protocollo operativo per l'affido" dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito. ♦ Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto "Procedure comuni per i rapporti tra servizio sociale dei Comuni della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" (in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2 Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina"). ♦ Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi ai minori tra il Comune di Trieste, l'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina, l'IRCCS "Burlo Garofolo", la Provincia di Trieste e l'USSM (del. Consiglio n. 89 ottobre 2003) 			
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)	

<p>1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati predispongono progetti personalizzati per tutti i minori che, nel corso dell'anno, rientrano nei criteri del protocollo per attivare soluzioni alternative all'allontanamento, laddove non già disposto dall'autorità giudiziaria, ovvero, in relazione ai profili di rischio, per contenere o ridurre la durata del tempo vissuto fuori dalla famiglia;</p>	<p>Sperimentazione delle presa in carico integrata come da procedure comuni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -minori fuori famiglia -minori oggetto di nuovi provvedimenti dell'autorità giudiziaria (TO, TM e dove previsti) -minori vittime di abuso e maltrattamento -segnalazioni reciproche di situazioni complesse a rischio di allontanamento. 	<p>Sperimentazione delle presa in carico integrata come da procedure comuni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -minori fuori famiglia -minori oggetto di nuovi provvedimenti dell'autorità giudiziaria (TO, TM e dove previsti) -minori vittime di abuso e maltrattamento -segnalazioni reciproche di situazioni complesse a rischio di allontanamento. 	<p>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo", USSM , Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita- partecipano al gruppo tecnico provinciale interistituzionale composto da operatori degli Ambiti ed ASS</p>
<p>2. analizzano i dati risultanti dai profili di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione relative al 2013 per individuare quali siano i fattori di rischio e di protezione rilevanti e/o emergenti in modo da individuare strategie operative tali da soddisfare i risultati attesi;</p>	<p>Individuazione di un sottogruppo che nel corso del secondo semestre analizzerà e sintetizzerà quanto previsto.</p>	<p>Individuazione di un sottogruppo che nel corso del secondo semestre analizzerà e sintetizzerà quanto previsto.</p>	
<p>3. verificano <i>in itinere</i> i progetti e/o elaborano i nuovi progetti;</p>	<p>Verifica dei progetti</p>	<p>Verifica dei progetti</p>	
<p>4. avviano la ricerca per la valutazione degli interventi effettuati.</p>	<p>Elaborazione di un disegno di valutazione in collaborazione con il terzo settore.</p> <p>Produzione di un report di valutazione sugli interventi effettuati</p>		<p>Opera Villaggio del Fanciullo, Associazione "Casa Famiglia Gesù Bambino" ONLUS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Coop Prisma, Coop La Quercia, Coop 2001-Agenzia Sociale, A.S.D.Fairplay "Massimo Bertoni", Coop Eos, collaborano all'elaborazione del disegno di ricerca per la valutazione degli interventi</p>
<p>5. Contrasto dell'abbandono scolastico</p>	<p>Proseguimento del progetto "Non uno di meno" in collaborazione con il Terzo Settore</p> <p>Promozione di un protocollo con gli Istituti comprensivi per il contrasto dell'abbandono scolastico</p>		<p>Gli Istituti Comprensivi partecipano al progetto e sottoscrivono il protocollo per il contrasto dell'abbandono scolastico realizzandone le azioni previste.</p> <p>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus partecipa all'attuazione del progetto attraverso il coinvolgimento di professori volontari.</p>

6. Sostegno alla permanenza del minore nel proprio contesto di vita	Sviluppo di progetti personalizzati per l'attivazione del SSED	Partecipa allo sviluppo di progetti personalizzati nelle situazioni di presa in carico integrata	<p>Coop 2001 Agenzia Sociale, Coop La Quercia condividono metodologie per l'elaborazione e la sperimentazione di progetti personalizzati anche attraverso la realizzazione di un percorso formativo ANFAA dà disponibilità per individuare e formare famiglie e volontari per l'affido.</p> <p>Aspic fvg mette a disposizione risorse umane in campo educativo e psicologico, condividono metodologie per l'elaborazione e la sperimentazione di progetti personalizzati. Formazione (competenze di counseling degli operatori)</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	<p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p> <p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>1 report sperimentazione: si/no</p> <p>2.individuazione sottogruppo: si/no</p> <p>3.report verifica progetti si/no</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ 65.000 (progetto "Non uno di meno")	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Servizio "Domiciliarità" – Unità Minori (A3-1) ♦ Servizio Sociale (A1, A6, C2, F8-1, G4)
ASS	€	♦ Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie) DSM DDD
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		Risorse Umane

Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-		Risorse umane
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		Risorse umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		Risorse Umane
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	_____
Opera Villaggio del Fanciullo		Risorse Umane - ore lavoro operatori
Associazione "Casa Famiglia Gesù Bambino" ONLUS		Risorse strumentali - utilizzo di proprio spazio polifunzionale in città Risorse Umane - ore lavoro operatori
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€ 1200 supervisione per a.s.	Risorse Umane ore lavoro di insegnanti volontari Supervisione per il progetto Non uno di meno "da parte di una Psicoterapeuta
Cooperativa Prisma		Risorse Umane - ore lavoro operatori
Coop La Quercia Coop 2001-Agenzia Sociale	€ 5.000,00	Risorse Umane - formazione congiunta per operatori (intervento SSSSED) - ore lavoro operatori Risorse Strumentali - utilizzo struttura
Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"		Risorse strumentali : attrezzatura (sede logistica, barche, gommoni, salvagenti, trapezi, simulatore, canoe, materiale foto-video) Risorse Umane - personale (istruttori, aiuto istruttore, dottori in scienze motorie)
Cooperativa Sociale EOS Onlus		Risorse Umane : personale progettazione, prosieguo percorso "Buone prassi" e avvio accreditamento Risorse strumentali : struttura un CED in orario compatibile
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus	Finanziamento regionale da definire	Risorse Umane
Aspic FVG		Risorse Umane

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.2 Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 5.2	<p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ applicano le “Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”; ◆ sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età; ◆ attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria; ◆ elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine. <p>I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</p>		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativi - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri semiresidenziali - H. Strutture comunitarie - L. Segretariato sociale - <p>ASS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Per l'esercizio delle funzioni sovradistrettuali relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel “protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori” sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008. ☐ Per l'esercizio di alcune funzioni sovradistrettuali gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel <i>protocollo operativo per l'affido</i> dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito. ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010) 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)

<p>1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati proseguono le azioni impostate nel 2013 e inoltre</p> <p>1/a verificano l'esito e l'efficacia delle azioni di promozione dell'affido eterofamiliare e della revisione del "Protocollo operativo per l'affido familiare"</p> <p>1/b assicurano che per le famiglie di origine siano predisposti progetti di sostegno domiciliare; verificano l'esito e l'efficacia dei progetti di domiciliarità già avviati e promuovono nuove attivazioni;</p> <p>1/c verificano l'esito e l'efficacia dei progetti di presa in carico terapeutica, sociale e educativa;</p>	<p>1. Il Servizio sociale del Comune di Trieste (Ambito 1,2) continua a applicare le "Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore"</p> <p>1/a. Il Servizio sociale del Comune di Trieste (Ambito 1,2), adottato il testo revisionato del "Protocollo operativo per l'affido familiare", partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare"</p> <p>1/b. Il Servizio sociale del Comune di Trieste (Ambito 1,2), con il concorso dei gestori di comunità educative e centri educativi diurni e di altri soggetti, definisce e sperimenta forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare".</p> <p>1/c. Il Servizio sociale del Comune di Trieste (Ambito 1,2) concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>I servizi sociali degli ambiti 1.1 e 1.3 adottano il "Protocollo operativo per l'affido familiare"</p>	<p>1/a. L'A.S.S. 1, adottato il testo revisionato del "Protocollo operativo per l'affido familiare", partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare"</p> <p>1/b. L'A.S.S. 1 concorre, per la propria competenza, alla definizione e sperimentazione di forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare".</p> <p>1/c. L'A.S.S. 1 concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p>	<p>A.N.F.A.A. partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare"(az 1A)</p> <p>A.S.D. Fairplay Massimo Bertoni svolge azioni di sostegno dell'affido eterofamiliare mediante la pratica di attività sportive.</p> <p>ICS: mette a disposizione il proprio personale, la struttura e le consulenze legali per tutte le situazioni di persone straniere</p> <p>Il coordinamento delle comunità educative di Trieste (Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione "Si può fare", Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo); Caritas "Casa La Madre", Ass. Sklad Mitja Čuk, ICS partecipano alla definizione e sperimentazione di nuove forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare"</p>
<p>2. I servizi sociali degli Ambiti, nell'ambito delle funzioni di controllo e vigilanza in capo all'ente locale, mantengono attivi i tavoli di confronto e concertazione con le comunità educative cittadine e di territori limitrofi;</p>	<p>Il Servizio sociale del Comune di Trieste (Ambito 1.2) mantiene attivo il tavolo di concertazione inaugurato durante il Piano di zona 2006-2008 con i gestori di comunità educative cittadine e dei territori limitrofi, cui si sono aggiunti i gestori di centri educativi diurni, e vi esamina ipotesi e proposte volte a definire e attuare forme di sostegno domiciliare di minori e famiglie, di educazione alla</p>	<p>L'A.S.S. 1 partecipa al tavolo di concertazione</p>	<p>Il coordinamento delle comunità educative di Trieste (Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione "Si può fare", Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo); Caritas "Casa La Madre", partecipano al tavolo di concertazione.</p> <p>Coordinamento delle comunità educative di Trieste</p>

	<p>genitorialità e di "comunità domiciliare".</p> <p>Gli Ambiti 1.1. e 1.3 aderiscono al progetto "buone prassi".</p>		<p>(Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione "Si può fare", Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo) organizza un convegno nazionale di promozione di tecniche innovative per la presa in carico e lo sviluppo di nuove strategie di intervento per i bambini 0-6 anni</p>
<p>3. I servizi distrettuali e i servizi sociali degli Ambiti, per quanto di loro competenza, definiscono i progetti sulla base dei nuovi criteri condivisi e verificano <i>in itinere</i> l'efficacia degli accoglimenti presso le comunità di tipo terapeutico;</p>	<p>Confronto e recepimento dei criteri elaborati dal gruppo di lavoro dell'A.S.S. 1.</p>	<p>L'A.S.S. 1 elabora un documento relativo ai criteri in base ai quali per bambine/i è indicata l'accoglienza presso una comunità a carattere terapeutico.</p>	<p>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" e USSM, Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita- partecipano al gruppo tecnico provinciale interistituzionale composto da operatori degli Ambiti ed ASS</p> <p>Il coordinamento delle comunità educative di Trieste (Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione "Si può fare", Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo); Caritas "Casa La Madre" partecipano al confronto e recepiscono i criteri elaborati dal gruppo tecnico.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie. N. minori in forme di affidamento familiare. N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: - Il numero di famiglie affidatarie cresce. - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce. - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono. - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce. - Evidenza delle risorse dedicate</p>		
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014</p>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie. N. minori in forme di affidamento familiare. N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: - Il numero di famiglie affidatarie cresce. - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce. - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono.</p>		

	<p>- Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.</p> <p>- Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</p> <p>Risultati Attesi 2014: atto amministrativo di recepimento delle Linee Guida 1/a. Sperimentazione delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare 1/b. Evidenza di un documento che descriva le modalità sperimentale di sostegno domiciliare 1/c. Presa in carico congiunta almeno del 50% dei nuovi casi segnalati reciprocamente con speciale attenzione per le situazioni di bambine/i di età compresa tra i 0 e i 6 anni</p>
--	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ 278.841,41 maggiorazione regionale affido	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio "Domiciliarità" – Unità Minori (A3-1, F9) ◆ Servizio Sociale (A1, A6, C2 , F8-1, G4)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie): ◆ DSM ◆ DDD <p><i>N. 12 ore settimana di psicologo del Distretto n. 3 al gruppo affidi del Comune di Trieste</i></p>
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		Risorse umane
Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-		Risorse umane
ALTRI SOGGETTI (specificare)		
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus		Risorse Umane (ore volontari)
Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"		Risorse strumentali : attrezzatura (sede logistica, barche, gommoni, salvagenti, trapezi, simulatore, canoe, materiale foto-video Risorse Umane - personale (istruttori, aiuto istruttore, dottori in scienze motorie)
Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale		Risorse Umane :
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		Risorse Umane : ore lavoro educatori Risorse strumentali :strutture della cooperativa
Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus		Risorse Umane : Risorse strumentali :sala polifunzionale (con parcheggio)
Associazione di Promozione Sociale "Si può fare"		Risorse Umane : ore educatori per interventi di urgenza nella domiciliarità per sostegno e mediazione
Cooperativa Prisma		Risorse Umane : Risorse strumentali : strutture CED in orario compatibile

Cooperativa Sociale EOS Onlus		Risorse Umane : Risorse strumentali : struttura CED in orario compatibile
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa		Risorse Umane
Caritas (Casa di accoglienza La madre)		Risorse Umane: personale per promozione affido personale per consulenze giuridiche per madri straniere
Ass. Sklad Mitja Čuk		Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane: mette a disposizione come risorse il personale e le consulenze legali per tutte le situazioni di persone straniere Risorse Strumentali: la struttura

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6

OBIETTIVO	REGIONALE N. 6.1 Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE N. 6.1.1	Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di: - un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza; - progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo; - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici ASS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010). ☐ Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 (triennio 2011 – 2013) ☐ Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997) <p>L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (BUR.n. 12 dd. 25.03.1998)</p>		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Individuazione degli standard sia di natura organizzativa che di qualità dell'offerta semiresidenziale.	Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento con i contenuti metodologici e i criteri organizzativi in termini qualitativi e quantitativi dei servizi di semiresidenzialità esistenti e dei	Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento con i contenuti metodologici in termini qualitativi e quantitativi dell'offerta di servizi di semiresidenzialità	L' Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi e tutti i soggetti del privato sociale e/o di imprese private che hanno aderito all'obiettivo per il Piano di Zona 2013-2015 partecipano alla fase di consultazione e condivisione

	servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni	esistenti e nuove modalità di offerta di servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni	dei documenti elaborati
<p>2.1 Avvio sperimentazione delle nuove convenzioni e tipologie alternative dei servizi.</p> <p>2.2 Revisione in EMH dei progetti individuali.</p>	<p>2.1 Monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti avviati ed eventuale revisione del documento che ne definisce le modalità.</p> <p>2.2 Sperimentazione delle nuove modalità di gestione dei progetti individuali in EMH come definite nel nuovo protocollo redatto nel 2013.</p>	<p>2.1 Monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti avviati ed eventuale revisione del documento che ne definisce le modalità.</p> <p>2.2 Sperimentazione delle nuove modalità di gestione dei progetti individuali in EMH come definite nel nuovo protocollo redatto nel 2013.</p>	<p>Cooperativa “Duemilauno Agenzia Sociale”; Il Cenacolo: partecipano alla sperimentazione di tipologie alternative di servizi</p> <p>Associazione I Girasoli intende prolungare l'orario del centro diurno; effettuare gite al sabato e alla domenica. Inoltre dà la possibilità di accesso ad ore (corsi) nei propri laboratori artigianali a giovani usciti dalla scuola con la finalità di dar loro modo di scoprirsi “artisti” Possibilità di accesso alle lezioni di musica e coro</p> <p>Associazione Oltre quella sedia intende proporre attività di teatro sperimentale ad un numero ristretto di persone (una decina), dei vari centri diurni un'ora alla settimana in orario mattutino dove come co-conduttori saranno previsti attori della compagnia teatrale (con disabilità intellettiva)</p> <p>Associazione Terra del Sorriso propone la sperimentazione di modalità alternative al centro diurno: cura del gregge e attività di lavorazione della lana, del cuoio, del legno e della pietra. Propone inoltre lo sviluppo di partenariati con Associazioni e Centri Diurni volti a promuovere inclusioni nell'ambito zootecnico e agricolo e a realizzare laboratori condivisi.</p> <p>Associazione LA STRADA DELL'AMORE: realizzerà il laboratorio Orto del Sole, finanziato dal Progetto TriesteAbile.</p> <p>CEO Mitja Čuk offre la possibilità di frequentare agli altri centri diurni della provincia i propri laboratori Il centro organizza i seguenti laboratori interni: falegnameria, disegno, lavori manuali di vario genere, tessitura con telai e musicoterapia, teatro.</p> <p>Duemiladieci scs Onlus; continuazione del progetto di pre-</p>

			<p>inserimento lavorativo presso il proprio laboratorio di ceramica</p> <p>A.I.A.S. Trieste: come attività integrativa ai centri diurni propone trattamenti shiatsu avvicinamento al mondo degli animali</p> <p>ANFFAS: come attività integrativa propone la realizzazione di una seconda abitazione assistita</p> <p>TeleVita spa – Progetto TriesteAble in modo trasversale rispetto agli altri soggetti coinvolti, svolge attività di comunicazione e sensibilizzazione degli obiettivi e delle tematiche trattate, promuovendo la diffusione, tramite il proprio sito, la pagina facebook e le newsletter dedicate, di quanto fatto.</p> <p>Inoltre, con le attività legate alla progettazione “Motore di ricerca: Comunità attiva”, che mira a coinvolgere persone con disabilità in contesti dedicati al tempo libero, vuole contribuire al raggiungimento dell’obiettivo dell’azione, proponendo nuove ed alternative offerte che possono integrarsi a quanto già fatto dai centri diurni.</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer, Associazione I Girasoli, C.E.S.T., ANFFAS, Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa , coop La Quercia, CEO Mitja Čuk, , AISM, Associazione Terra del Sorriso, coop 2010, coop Lybra, La Fonte, ACLI Provinciali di Trieste, Fondazione Piccolo Rifugio (Domus Lucis) partecipano alla realizzazione del progetto Trieste La Bora Laboratorio permanente di oggetti artistici e gadget (negoziato di via del Sale).</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p>	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell’assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. Valore atteso Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p>		
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014</p>	<p>1) Documento formalmente condiviso di sintesi dei contenuti metodologici dell’offerta di servizi di semiresidenzialità 2.1) Relazione sugli esiti del monitoraggio dei progetti alternativi/integrativi ai centri diurni 2.2) Applicazione delle nuove modalità di gestione dei progetti individuali in EMH condivise nel 2013 sul 60% dei nuovi casi del 2014</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ 20. 000 Progetto Fattoria sociale e didattica € 20,000 Progetto 2010 € 40,000 Progetto LaBora- Negozio via del Sale	♦ Servizio Domiciliarità - Unità disabili (G3) ♦ Servizio Sociale Comunale (A1)
ASS		♦ Referente Area Disabilità ♦ SSD Riabilitazione distrettuali
ALTRI SOGGETTI		
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		Risorse Umane: 1 / 2 operatori
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		Risorse Umane : un regista e 2-3 attori
Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus		Risorse Umane : 6/7 ore di volontariato alla settimana per cura del gregge e attività di lavorazione della lana di lavorazione della lana, del cuoio, del legno e della pietra
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse Umane Risorse Strumentali : disponibilità di laboratori per attività di orticoltura
Cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale		Risorse Umane: Responsabili, Coordinatori e gruppo di lavoro C.D. Weiss
Cooperativa sociale Duemiladieci scs Onlus		Risorse Umane
Associazione Onlus I Girasoli		Risorse umane Risorse strumentali : laboratori artigianali
A.I.A.S. Trieste		Risorse Umane : ore due operatori e due volontari
Il Cenacolo Onlus Associazione di volontariato per disabili		Risorse Umane : assistenza/consulenza amministrativa e progettuale nel Progetto Fattoria sociale e didattica Risorse strumentali: utilizzo computer attrezzature nel progetto Fattoria didattica
Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus		Risorse Umane Risorse Strumentali
C.E.S.T. Centro di Educazione Speciale Trieste Onlus		Risorse Umane Risorse Strumentali : strutture
CEO Mitja Čuk		Risorse Umane: ore volontari Risorse strumentali: laboratori
ANFFAS	Risorse ancora non quantificate per il progetto ANFFAS	Risorse Umane Risorse Strumentali un appartamento
TeleVita spa – Progetto TriesteAbile		Risorse Umane Risorse Strumentali: software
Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Lybra		Risorse Umane Risorse Strumentali
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa		Risorse Umane Risorse Strumentali
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		Risorse Umane Risorse Strumentali
Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste		Risorse Umane Risorse Strumentali
Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus Casa di Trieste "Domus Lucis"		Risorse Umane Risorse Strumentali

ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	Risorse Umane Risorse Strumentali
--	--------------------------------------

MACROAZIONE N. 6.1.2	<p>Nell'ambito delle progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti, i Distretti sanitari e la Provincia confermano e perseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in ambito diurno e/o residenziale. Collaborano pertanto alla realizzazione dei progetti che prevedono il sostegno a giovani adulti disabili, che hanno richiesto un progetto personale per la soluzione residenziale più vicina alle proprie aspettative di vita indipendente.</p>		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<p>Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.</p>		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici </p> <p>ASS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>Verranno realizzate le azioni previste dai progetti del Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione a1) "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" e b2) "Imparare ad abitare : da Casa "casa" a Casa "scuola", nella cui realizzazione sono coinvolte direttamente associazioni di disabili.</p>		
AZIONI	SSC	ASS	PROVINCIA DI TRIESTE
<p>1. Verranno elaborate nuove progettualità, subordinate all'eventuale prosecuzione dei finanziamenti regionali</p>	<p>Si valuterà la prosecuzione delle azioni in atto o di nuove progettualità in base ai finanziamenti regionali ai sensi della LR 41.96 attribuite alla Provincia</p>	<p>Si valuterà la prosecuzione delle azioni in atto o di nuove progettualità in base ai finanziamenti regionali ai sensi della LR 41.96 attribuite alla Provincia</p>	<p>La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di regia, coordinamento, e monitoraggio</p> <p>Si valuterà la prosecuzione delle azioni in atto o di nuove progettualità in base ai finanziamenti regionali ai sensi della LR 41.96 attribuite alla Provincia in materia di sperimentazione di servizi innovativi.</p> <p>I soggetti aderenti valuteranno eventuali nuove progettualità</p> <p>Associazione Oltre Quella Sedia: -appartamento "casa scuola" per sperimentazione giovani con disabilità intellettiva con progetti personalizzati (con persone che sono dentro al percorso da più anni che possono fare da "insegnanti" trasmettendo il loro esempio -incontri conoscitivi all'interno delle scuole utilizzando lo strumento teatro -incontri tematici di gruppo per</p>

			<p>genitori sia che sono già dentro al percorso sia che intendono venire a conoscenza</p> <p>-tirocini per giovani con disabilità intellettiva all'interno dell'appartamento già a partire dagli ultimi anni della scuola superiore</p> <p>-stage residenziali per "persone con disabilità intellettiva"</p> <p>-stage residenziali tematici per famiglie</p> <p>Associazione LA STRADA DELL'AMORE propone di realizzare il laboratorio "Sviluppo di Abilità cognitive e socio-relazionali nell'autonomia attraverso l'apprendimento di abilità, di conoscenza, e di pratica nell'ordine domestico: preparazione di pasti e pulizie per il raggiungimento della vita indipendente in persone con disabilità medio/lieve" a partire dai primi mesi del 2014.</p> <p>Associazione I Girasoli: a disposizione per continuare la sperimentazione casa scuola</p> <p>Coop Lybra-Acli: disponibile a collaborare</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza.</p> <p>N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.</p> <p><i>Valore atteso</i></p> <p>Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	<p>☐ Predisposizione nuovi progetti (si/no)</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	40,000 Progetto "Teatro animazione scolastica- casa laboratorio per l'autonomia" Associazione "Oltre quella sedia "	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Servizio Domiciliarità - Unità disabili (G3) ♦ Servizio Sociale Comunale (A1)
ASS		<ul style="list-style-type: none"> ♦ Referente Area Disabilità ♦ SSD Riabilitazione distrettuali
Provincia	Fondi Provincia L.41/96 non accertati	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali – Ufficio politiche sociali
ALTRI SOGGETTI		
Associazione di Promozione Sociale Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ♦ Risorse Strumentali : due appartamenti

- Oltre quella sedia		
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane:
Associazione Onlus I Girasoli		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane 4 educatori e 3 volontari ◆ Risorse Strumentali: mette a disposizione le proprie sedi
Coop Lybra ACLI		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane:

OBIETTIVO	OBIETTIVO LOCALE 6.2 Disabilità minori d'età (sfera autistica, ritardo mentale grave, pluridisabilità): intervento precoce di presa in carico integrata a sostegno della domiciliarità e della genitorialità.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE 6.2.1	Costruzione di un modello integrato di intervento individuale a favore di minori disabili dai 0 ai 6 anni e delle loro famiglie e sua sperimentazione.
--------------------------	--

INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione e politiche sanitarie
---	---

AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
------------------------------------	--

SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A1. Servizio sociale professionale - C7. Integrazione sociale - D1. Assistenza domiciliare ASS: A1-SAN A2-SAN A3-SAN A4-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10 A11-SAN A12-SAN D3-SAN E6-SAN
---------------------------------------	--

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo clinico in materia di autismo in fase di sottoscrizione tra ASS e IRCCS Burlo Garofolo
--	---

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
---------------	------------	------------	--

1. Attivazione di un percorso formativo socio sanitario integrato, finalizzato a condividere conoscenze e modalità di presa in carico integrata nella prima infanzia in collaborazione con IRCCS Burlo e con le rappresentanze dei pediatri di libera scelta	<p>Completamento del percorso formativo socio sanitario integrato già avviato nel 2013</p> <p>Consolidamento nell'azione della partecipazione dell'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste (Ambito 1,2) e Ufficio Istruzione degli Ambiti 1.1. e 1.3</p>	Completamento del percorso formativo socio sanitario integrato già avviato nel 2013	<p>Gli asili nido e le scuole dell'infanzia comunali e privati, gli Istituti Comprensivi, che hanno bambini certificati con diagnosi di autismo, partecipano con i propri insegnanti/operatori al corso formativo integrato</p> <p>Coop Duemilauno – Agenzia Sociale partecipa con i propri operatori al corso formativo integrato inserendolo nel piano formativo previsto per l'anno.</p>
--	--	---	---

2. Applicazione sperimentale – su un numero limitato di casi e/o un territorio delimitato- del modello operativo prescelto e monitoraggio/valutazione in itinere	<p>Sperimentazione sui casi nuovi segnalati/ diagnosticati nel 2014.</p> <p>Prosecuzione della presa in carico integrata dei casi già individuati.</p>	<p>Sperimentazione su i casi nuovi segnalati/ diagnosticati nel 2014</p> <p>Prosecuzione della presa in carico integrata dei casi individuati</p>	<p>Gli asili nido e le scuole dell'infanzia comunali e privati, gli Istituti Comprensivi, che hanno partecipato al percorso formativo collaborano alla sperimentazione sui casi individuati del modello operativo prescelto</p> <p>Progetto Riabilitazione ONLUS: disponibile alla collaborazione. Propone inoltre valutazione clinica, comprensiva dell'utilizzo di test standardizzati, di minori con disturbi della sfera affettiva e/o portatori di pluridisabilità; supporto dei familiari nell'ottica di una presa in carico precoce e integrata</p>
--	--	---	--

			<p>Coop Duemilauno – Agenzia Sociale collabora, attraverso i propri operatori, all'attuazione sperimentale del modello operativo prescelto</p> <p>ANFFAS si rende disponibile a rendere operativo un progetto in convenzione per intervenire con trattamenti psicoeducativi e terapeutici (ambulatoriali, domiciliari, scolastici) su bambini dai 48 mesi con diagnosi di DPS che hanno usufruito in precedenza del percorso presso le SSTSBA distrettuali con il modello ESDM.</p> <p>Associazione LA STRADA DELL'AMORE: propone un progetto di supporto di parent – training finalizzato all'incremento delle abilità genitoriali nel gestire i problemi che quotidianamente possono insorgere nell'educazione di figli con disabilità, inoltre verrà fornito un aiuto sociale ed emotivo alla coppia genitoriale in difficoltà e ai caregivers. (qualora saranno reperiti i fondi a sostegno del progetto)</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Evidenza documento condiviso, descrittivo del modello e del sistema di valutazione Almeno 6 casi di minori disabili 0-6 anni e le loro famiglie vengono presi in carico secondo il modello condiviso. Evidenza del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione che, a esito positivo, fornisce gli strumenti per l'applicazione estensiva del modello.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	<p>1) Evidenza della realizzazione del corso di formazione 2) N° di prese in carico integrata 3) N° di sperimentazioni in base ai nuovi casi segnalati nel 2014</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Domiciliarità - Unità disabili (D1) Servizio Sociale (A1)
ASS		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Componenti del Comitato Tecnico Accordo di Programma ◆ SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno ◆ Equipe multidisciplinari dell'Handicap 0-18
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	◆ _____
Area Educazione, Università e Ricerca		Personale asilo nido e scuole materne
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola		Risorse umane

Primaria E. de Morpurgo)		
Istituto Comprensivo Marco Polo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		Risorse Umane
Regione Autonoma FVG – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca-Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Finanziamento corsi di formazione € 7.000	
Coop Duemilauno – Agenzia Sociale	Retribuzione ore formazione operatori coinvolti	Risorse umane: Operatori socio- educativi
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a Marchio ANFFAS Onlus		Risorse umane Risorse strumentali
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili	Risorse finanziarie ancora da reperire con bandi Regionali-Europei	Risorse umane Risorse strumentali
Progetto Riabilitazione ONLUS		Risorse umane: professionisti coinvolti: neuropsichiatria infantile, psicoterapeuta della famiglia, fisioterapista, musicoterapista

OBIETTIVO	LOCALE 6.3 Migliorare l'attività valutativa e progettuale dell'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap ai fini dell'attivazione degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico in favore di bambini e adolescenti con disabilità (LR 41/96, art.6, comma1,lett. A e B)	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE 6.3.	Definizione di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto educativo e/o assistenziale necessario		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - D. Assistenza domiciliare ASS: A1-SAN A2-SAN A3-SAN A4-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A11-SAN A12-SAN D3-SAN E6-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	☐ Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010). ☐ Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997). ☐ L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (BUR.n. 12 dd. 25.03.1998).		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1. Applicazione sperimentale – su un numero limitato di casi e/o di équipe multidisciplinari - dello strumento valutativo prescelto	Individuazione di almeno 3 casi segnalati su cui sia possibile la sperimentazione di un nuovo modello di presa in carico da parte dell'équipe multidisciplinare e applicazione dello strumento valutativo Monitoraggio e valutazione della sperimentazione in atto	Individuazione di almeno 3 casi segnalati su cui sia possibile la sperimentazione di un nuovo modello di presa in carico da parte dell'équipe multidisciplinare e applicazione dello strumento valutativo Monitoraggio e valutazione della sperimentazione in atto	Gli Istituti Comprensivi partecipano all'applicazione dello strumento sperimentale individuato. Coop 2001 Agenzia Sociale partecipa alla sperimentazione dello strumento valutativo prescelto nei casi dove vi è una presa in carico congiunta
2. L'Ambito 1.2 collabora con gli istituti scolastici alla definizione dei Bisogni Educativi Speciali in base alla circolare ministeriale n°8/13	L'azione sarà sviluppata in collaborazione con l'Area Educazione, Innovazione e Ricerca nell'ambito del tavolo tecnico per le politiche della prevenzione e del disagio previsto dal Protocollo tra il Comune di Trieste e le Istituzioni scolastiche statali di Trieste sottoscritto il 28/01/2008	L'ASS partecipa ai lavori del tavolo tecnico per le politiche della prevenzione e del disagio	Partecipano al gruppo di lavoro i dirigenti degli Istituti Comprensivi San Giacomo, Bergamas, Marco Polo che rappresentano le Istituzioni Scolastiche cittadine nel tavolo tecnico per le politiche della prevenzione del disagio L'Università degli Studi di Trieste (Dipartimento degli Studi Umanistici Didattica e pedagogia speciale) partecipa al gruppo di lavoro interistituzionale
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI	Utilizzo condiviso di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto necessario		

PER IL TRIENNIO	Evidenza dei documenti di programmazione annuale di ambito relativamente all'attività scolastica ed extrascolastica formulati in esito all'utilizzo del nuovo strumento valutativo. Evidenza di un set di indicatori di efficacia dei progetti individuali
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	N° di casi per i quali si attua il nuovo modello di presa in carico Report sull'andamento della sperimentazione

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Domiciliarietà - Unità disabili (A1) ◆ Servizio Sociale (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Componenti del Comitato Tecnico Accordo di Programma ◆ SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno
ALTRI SOGGETTI (specificare)		◆
Istituto Comprensivo Marco Polo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		Risorse Umane
Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale		Risorse umane
Università degli Studi di Trieste		Risorse umane

OBIETTIVO	LOCALE 6.4 Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE 6.4.1	<p>I Servizi sociali degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'ASS 1 tramite i Distretti sanitari, la Provincia di Trieste, confermano e proseguono la condivisione delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale delle persone disabili.</p> <p>In particolare si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al progetto "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta - all'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti. 		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici <p>ASS:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>■Progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione.</p>		
AZIONI	SSC	ASS	PROVINCIA
1. Consolidamento, in relazione agli esiti della sperimentazione, del sistema di raccordo tra la domanda e l'offerta di trasporto	<p>1.1 - partecipazione al tavolo di regia e concertazione delle azioni per il mantenimento del sistema di raccordo tra la domanda di trasporto, da parte delle persone con disabilità, e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p> <p>1.2- partecipa al monitoraggio</p>	<p>1.1 - partecipazione al tavolo di regia e concertazione delle azioni per il mantenimento del sistema di raccordo tra la domanda di trasporto, da parte delle persone con disabilità, e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p> <p>1.2-partecipa al</p>	<p>La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio finanziando azioni specifiche.</p> <p>Comitato unitario provinciale handicappati CUPH) copre la spesa relativa all'assunzione di una centralinista disabile al call center assunta presso Televita s.p.a; contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati e partecipa alle azioni di comunicazione/informazione.</p> <p>Televita spa contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati; mette a disposizione un software di base; assume la centralinista al call center con numero verde e sito web dedicato; gestisce il servizio e attua il piano di comunicazione e informazione finanziato dalla Provincia</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Cooperativa Trieste</p>

			<p>Integrazione (ANFFAS), Comunità Educativa – Villaggio del Fanciullo, Associazione tetra paraplegici FVG, Progetto Riabilitazione, Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste, Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione, Cooperativa Sociale Onlus TeA, A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, coop Anni d'oro, coop A.M.I.C.O., Cooperativa A.L.M.A., Cooperativa La Quercia, Cooperativa 2001 Agenzia Sociale, Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus, Associazione L.I.L.T., Televita “Progetto Trieste Abile”</p> <p>contribuiscono, ciascuna con l'autonomia della propria organizzazione, alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati del call center e alla promozione della rete delle realtà che erogano trasporti attrezzati. Questa azione è svolta con il supporto metodologico dell'Istituto Jacques Maritain finanziato dalla Provincia.</p>
<p>2. Consolidamento della metodologia adottata dal “Laboratorio di accessibilità” in relazione agli esiti delle sperimentazioni e eventuale estensione ad altre zone del territorio.</p>	<p>2.1 –condivisione delle linee guida/strumento integrato del laboratorio dell'accessibilità LabAc. con gli uffici tecnici (Area Città e Territorio) già coinvolti.</p> <p>2.2 – partecipazione alle fasi attuative dello strumento integrato LabAc</p> <p>2.3- partecipazione alle fasi valutative dell'applicazione dello strumento integrato LabAc</p>	<p>2.1 –condivisione delle linee guida/strumento integrato del laboratorio dell'accessibilità LabAc.</p> <p>2.2 – partecipazione alle fasi attuative dello strumento integrato LabAc</p> <p>2.3- partecipazione alle fasi valutative dell'applicazione dello strumento integrato LabAc</p>	<p>La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R., Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, Comitato unitario provinciale handicappati, Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. - Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia, Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus, Cooperazione Trieste Integrazione ANFFAS, Area di Ricerca Scientifica e Tecnologia Trieste, Università degli Studi di Trieste: partecipano alla promozione e all'informazione dello strumento integrato LabAc</p> <p>Partecipano al progetto: Università degli Studi di Trieste -Dipartimento di ingegneria e architettura, Dipartimento di medicina corso di Fisioterapia,</p>

			Ufficio "Riequilibrio delle Opportunità, necessità didattiche e disabilità"; Ordine professionale degli Architetti di Trieste, CRIBA FVG, Area Welfare ASS n.5
3. Nuova edizione dei progetti.	Valutazione da condividere nel primo trimestre 2014	Valutazione da condividere nel primo trimestre 2014	PROVINCIA: Valutazione da condividere nel primo trimestre 2014
INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ▣ Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell'indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità". ▣ Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità. 		
INDICATORI nell'anno 2014	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Messa a regime del punto informativo 1.2 Realizzazione della campagna informativa 2.1 Produzione di documentazione tecnica: 2.2 Condivisione da parte degli Enti delle Linee Guida quale strumento integrato "Laboratorio di Accessibilità – LabAc" nella pianificazione/programmazione delle opere infrastrutturali. 3 Esiti della valutazione 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Domiciliarità - Unità disabili (A1, E2, F11) ◆ Servizio Sociale (A1)
ASS		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Riabilitazione Aziendale. ◆ SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti
PROVINCIA	Euro 25.000 e 10.000 stanziati 2013 (campagna informativa 2013/2014, implementazione banca dati e incarico di supporto metodologico per la promozione della rete)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali - Ufficio politiche Sociali ◆ Unità operativa Trasporto pubblico locale (azioni 1 e 2)
Comune di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Città e Territorio ◆ Area Pianificazione Urbana
Università degli Studi di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Comitato Unitario Provinciale Handicappati	Euro 25.000 (contributo assunzione centralinista 2013/2015)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Televita spa		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane e logistiche (sede e software)
Cooperativa Trieste Integrazione (ANFFAS)		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane e strumentali (mezzi di trasporto)
Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane ◆ Risorse Strumentali (mezzi di trasporto attrezzati)
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Strumentali: mezzi di trasporto ◆ Risorse Umane: (competenze educative a supporto dell'autonomia nella mobilità)
Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane

Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus		♦ Risorse umane
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		♦ risorse umane e strumentali <u>compatibilmente con le esigenze degli utenti dell'Istituto</u>
Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla		♦ Risorse Umane
Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo		♦ Risorse Umane
Progetto Riabilitazione		♦ Risorse Umane
Cooperativa Sociale A.L.M.A.		♦ risorse umane (autisti) e strumentali (5 automezzi attrezzati) ♦ competenze per la formazione degli autisti
Cooperativa Sociale Onlus TeA		♦ Risorse umane e strumentali (3 mezzi attrezzati)
Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. - Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia		♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		♦ Risorse umane
A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato		♦ Risorse umane
Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus		♦ Risorse umane
Cooperativa A.M.I.C.O. di S.u.d.i.s. a r.l.		♦ Risorse umane
L.I.L.T.		♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale Anni d'Oro		♦ Risorse umane
Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica Trieste		♦ Risorse umane
Università degli studi di Trieste		♦ Risorse umane

Ordine Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
CRIBA Friuli Venezia Giulia		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane (consulenza)
Area welfare ASS n.5		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane (consulenza)

OBIETTIVO	LOCALE N. 6.5 Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi'		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 6.5.1	Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori).		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali ASS: Direzione Strategica		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Programmazione innovativa.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1. Elaborazione dello studio di fattibilità con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria per istituire la Fondazione 'Dopo di noi' con indicazione dei possibili aspetti giuridici e gestionali	Si protrae l'azione svolta nel 2013. Continua la valutazione sui possibili aspetti giuridici sulla fattibilità di istituire la Fondazione Presentazione e condivisione dello studio.	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione dello studio.	Partecipazione al gruppo di lavoro del quale fanno parte anche la Regione FVG Area Welfare e gli Ambiti 1.1 ed 1.3 per l'elaborazione dello studio L'azione viene svolta da tutti gli aderenti al tavolo: Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, l'associazione di Volontariato il Cenacolo, C.E.S.T., A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione LA STRADA DELL'AMORE, Associazione di Volontariato " Starši Skupaj - Genitori Insieme ", Associazione Progetto Riabilitazione, Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus
2. Costituzione della Fondazione di partecipazione da parte degli Ambiti della provincia di Trieste così come configurata in seguito allo studio di fattibilità. Sperimentazione di nuove forme di domiciliarità per il "Dopo di noi" anche con il supporto della Fondazione di Partecipazione	L'azione è subordinata all'effettiva possibilità di istituire la Fondazione Saranno quindi discussi gli aspetti gestionali (statuto, composizione e funzione organismi, capitale e finanziamenti, elementi di amministrazione e gestione, rapporti con i servizi pubblici, ecc.) e successivamente istituita la Fondazione.	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione dello studio.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza dello studio di fattibilità. La Fondazione di partecipazione è istituita. N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Evidenza dello studio di fattibilità. Individuazione degli aspetti gestionali		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	♦ Servizio Residenzialità (A1, H1)
ASS	€	♦ Direzione Strategica ♦ Referente d'area

ALTRI SOGGETTI	€	♦
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
IL CENACOLO Associazione di Volontariato		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
C.E.S.T. - Centro Educazione Speciale Trieste onlus		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Associazione di Volontariato "Starši Skupaj - Genitori Insieme"		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Associazione Progetto Riabilitazione		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus,		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 7.1.1	Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppano il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppano il tema dell'intergenerazionalità.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.A. Attività di Servizio sociale professionale 2.D. Assistenza domiciliare 3.E. Servizi di supporto 4.F. Contributi economici 5.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 6.H. Strutture comunitarie e residenziali 7.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 8.M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>ASS: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9 D3 E1 E6</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS; 2. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e dall'ASS; 3. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 4. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; 5. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; 6. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementiche (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 7. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 8. Potocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
<input type="checkbox"/> Definizione con i partner di un programma integrato, che conterrà iniziative complessive e coerenti con i bisogni rilevati	Valutazione dei dati emersi dall'analisi realizzata da ASS 1 "Passi d'Argento" e confronto con i dati nazionali al fine di individuare le aree su cui intervenire.	Valutazione dei dati emersi dall'analisi realizzata da ASS 1 "Passi d'Argento" e confronto con i dati nazionali al fine di individuare le aree su cui intervenire.	
<input type="checkbox"/> Offerta in rete dei programmi che promuovono stili di vita sani per l'invecchiamento in buona salute.	Rilevazione iniziative e programmi e stesura report	Rilevazione iniziative e programmi e stesura report	I soggetti aderenti al Piano di Zona per l'obiettivo 7.1 partecipano alla mappatura dell'offerta delle attività di prevenzione ed inoltre:

			<p>ASP I.T.I.S.: presenta le iniziative e i programmi</p> <p>PRO-SENECTUTE A.S.P. organizza corsi di attività motoria e di ballo presso le sedi della Pro Senectute.</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: Promozione di gruppo di consulenza e di informazione specialistica rispetto a tutte le problematiche connesse alla minorazione visiva; Organizzazione di seminari ed eventi di sensibilizzazione rivolti agli aspetti della disabilità visiva</p> <p>Associazione Goffredo de Banfield continuerà nel 2014 la sua attività di informazione e sensibilizzazione volta al miglioramento degli stili di vita (proseguimento progetto alimentazione "La Vecchiaia? Me la mangio" iniziato nel 2013. Eventuali altre azioni saranno considerate nei limiti delle disponibilità economiche e organizzative)</p> <p>ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani programmi di prevenzione e mantenimento della salute attraverso le attività motorie. Incontri sulla corretta e sana alimentazione, informazioni e conoscenza del G.A.S. Continua ad organizzare gite e soggiorni nell'ambito della rete di socialità anziani.</p> <p>Televita spa- da informazioni sui corsi di attività motoria già in essere attraverso il numero verde di Amalia</p> <p>UISP: promozione del benessere attraverso la realizzazione di percorsi motori ed azioni per educare la collettività a corretti stili di vita</p> <p>Associazione Benessere ASDC: promozione del benessere attraverso la realizzazione di percorsi motori ed azioni per educare la</p>
--	--	--	--

			<p>collettività a corretti stili di vita</p> <p>Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS offre attività di consulenza psicologica ad anziani autosufficienti</p> <p>KRU.T Associazione di Promozione Sociale: offre iniziative di informazione e di sensibilizzare a favore del benessere psicofisico e della socializzazione per prevenire e ridurre l'isolamento attraverso laboratori, corsi e conferenze vari tenendo conto dell'appartenenza del singolo individuo proponendo attività in lingua slovena ed in lingua italiana</p> <p>Ordine professionale dei Farmacisti: si impegna a distribuire in ogni farmacia della provincia la guida "Come stare a casa da anziani" realizzata dalla Comunità di Sant'Egidio</p> <p>Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni, associazione Zuf, Legambiente Trieste) partecipa all'azione</p> <p>Associazione A.R.I.S.: Organizza conferenze sull'invecchiare bene, sulle varie patologie tipiche della senescenza, in particolare sui vari tipi di demenza. Offre visite neuropsicologiche gratuite per riconoscere eventuali segni di deficit cognitivi. Inoltre attraverso il "Centro per l'Anziano" l'associazione offre gratuitamente ascolto, consulenza e orientamento per sostenere ed affrontare i problemi della terza età. In collaborazione con gli Enti Pubblici promuove l'arte e la cultura attraverso l'organizzazione di mostre, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, conferenze su usi, costumi e tradizioni di un tempo.</p>
<input type="checkbox"/> Prosecuzione delle attività e valutazione del	Previa valutazione del programma "La salute non ha età" attivazione	Previa valutazione del programma "La salute non ha	I soggetti aderenti al piano di Zona partecipano alla

<p>programma integrato con eventuali modifiche</p>	<p>incontri divulgativi sui corretti stili di vita.</p> <p>Monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato con ASS, altri Ambiti della Provincia e Terzo Settore</p> <p>Aumento della disponibilità delle sedi dei ricreatori cittadini (ambito 1.2) in collaborazione con l'Area Educazione, Università e Ricerca a favore delle associazioni partner del progetto "Promuovere il benessere psicofisico degli anziani" del precedente Piano di Zona</p> <p>Organizzazione del programma integrato secondo il rinnovato "protocollo socialità" che vede in rete Ambito 1.2, ASS 1, ASP ITIS e Pro SENECTUTE e associazioni che organizzano eventi per la socialità a favore delle persone anziane.</p> <p>Percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il teatro La Contrada</p>	<p>età" attivazione incontri divulgativi sui corretti stili di vita.</p> <p>Monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati in partenariato con gli Ambiti della Provincia e Terzo Settore</p> <p>Partecipazione al programma integrato organizzato nell'ambito del protocollo socialità</p> <p>Percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il teatro La Contrada</p>	<p>progettazione e organizzazione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione ed inoltre:</p> <p>ASP I.T.I.S.: in riferimento al programma "la salute non ha età" si propone per l'organizzazione di un incontro divulgativo presso la propria sede (max 50 partecipanti) In collaborazione con il teatro La Contrada si offre per la promozione dell'evento con l'utenza dei vari servizi</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: azioni per il percorso teatrale in collaborazione con il teatro La Contrada; attuazione Open Day; attuazione Mostra Fotografica permanente "100 anni dell'Istituto"</p> <p>Televita spa: coordina i trasporti in occasione di pranzi socializzanti all'interno del progetto provinciale Argento vivo e da informazioni sull'evento teatrale nel telecontatto con gli utenti Amalia</p> <p>Collegio IPASVI: divulgazione delle iniziative attraverso i propri canali informativi, e gestione organizzativa del processo assieme al Teatro La Contrada come da progetto</p> <p>L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste organizzerà uno o più eventi divulgativi sui corretti stili di vita.</p> <p>Progetto Riabilitazione Onlus in accordo con le organizzazioni che gestiscono corsi motori propone l'iniziativa "passi avanti nella terza età" che consiste l'associare l'azione informativa e di consulenza fisiatrica al corso di attività motoria</p> <p>UISP, Associazione Benessere ASDC, Unione sportiva ACLI partecipano al progetto "Promuovere il benessere psicofisico degli anziani" che prevede la messa</p>
--	--	--	---

		a disposizione delle palestre dei ricreatori comunali.
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute. <i>Valori attesi</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità. Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.</p>	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	<p>RISULTATO ATTESO: almeno 3 iniziative di promozione della salute. Numero partecipanti iniziative/corsi nel 2014 superiore al dato 2013. numero di corsi attivati nel 2014 (rispetto al 2013) 2 rappresentazioni teatrali</p>	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	<p>€ 110.000 (contributo spese generali per Centri Diurni di aggregazione ITIS, Pro Senectute)</p> <p>Utenze, pulizie, manutenzioni Centro Diurno Marenci (risorse da quantificare)</p> <p>€ 80,000 (contributi per anziani utenti dei CD ITIS, Pro Senectute, Marenci)</p> <p>€ 18.539 (mancato introito palestre/ricreatori in comodato gratuito progetto "Promuovere il benessere psicofisico")</p> <p>€ 65.000 (rete socialità)</p> <p>€ 5.000 (contributi biglietti teatrali per anziani)</p> <p>€ 4.000 (percorso teatrale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio domiciliarietà - Unità anziani (A1) ◆ Servizio Sociale comunale (A1, D1, D2) ◆ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€ 4.000 (percorso teatrale)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distretti sanitari ◆ Dipartimento di prevenzione
ALTRI SOGGETTI (specificare)	◆ €	◆ _____
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane operatori dell'Istituto: ◆ Settore socio-assistenziale ◆ Settore socio-educativo ◆ Ufficio tecnico
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		◆ Risorse umane: ore lavoro del servizio sociale I.T.I.S.

ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane: volontari, specialisti dei servizi e delle varie attività
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Psicologi e consulenti a disposizione, su appuntamento e in sede, per supporto psicologico dell'anziano e psicoeducazione sull'invecchiamento e promozione della salute rivolto ad anziani autosufficienti.
Associazione Goffredo de Banfield		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane: operatori formati/volontari nella collaborazione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi
Collegio IPASVI di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ 30 ore lavoro di un componente del Consiglio Direttivo
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane (rientrerà nell'attività istituzionale)
Televita spa		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane: operatori Amalia ◆ Risorse strumentali: numero verde
Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste)		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane : Volontari e rete associativa
PRO-SENECTUTE A.S.P.		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse strumentali e umane: messa a disposizione di spazi adeguati per eventi di promozione della salute e 2 pulmini con autista per rendere accessibili tali iniziative.
UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Territoriale Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane (corsi attività motoria)
Associazione Benessere ASDC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane (corsi attività motoria)
Progetto Riabilitazione Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane: (disponibilità del fisiatra a partecipare/organizzare un evento informativo al mese)
KRU.T Associazione di Promozione Sociale		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane: operatori formati e volontari necessari per la realizzazione delle attività previste
Ordine Professionale dei Farmacisti		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S.		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.2- Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE N. 7.2.1	L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche di sviluppo dell'Home care		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: 9.A. Attività di servizio professionale 10.D. Assistenza domiciliare 11.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 12.H. Strutture comunitarie e residenziali ASS: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	9. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS; 10. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASS; 11. progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 12. gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; 13. - il protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; 14. l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 15. il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 16. Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa per l'ingresso in strutture residenziali, e definizione dei criteri per individuare il profilo delle persone che potrebbero restare a casa con assistenza adeguata	- Creazione di un database di ambito con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa per l'ingresso in strutture residenziali pubbliche - la definizione dei criteri per individuare il profilo delle persone che potrebbero restare a casa con assistenza adeguata avverrà successivamente alla valutazione dei casi	- Creazione di un database di ambito con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa per l'ingresso in strutture residenziali pubbliche - la definizione dei criteri per individuare il profilo delle persone che potrebbero restare a casa con assistenza adeguata avverrà successivamente alla valutazione dei casi	ASP I.T.I.S., UNEBA e Comunità Educatrice (Casa Emmaus) partecipano alla raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa, secondo le modalità concordate con i servizi sociali e sanitari

<p>2. Definizione delle risorse dedicate al progetto (FAP prioritario, ADI budget dedicato, garanzia servizi sanitari se necessari).</p>	<p>Applicazione operativa dello strumento di definizione dei budget di progetto/salute (obiettivo 4.7 "Modalità innovative di finanziamento dei progetti personalizzati - Budget di Salute ")</p>	<p>Applicazione operativa dello strumento di definizione dei budget di progetto/salute (obiettivo 4.7 "Modalità innovative di finanziamento dei progetti personalizzati - Budget di Salute ")</p>	
<p>3. Valutazione di esito del 2013 e successiva valutazione integrata (in collaborazione con i servizi delle strutture) delle persone in lista d'attesa per tutte le residenze della provincia convenzionate con ASS1, con l'utilizzo di strumenti standard (valgraf) a partire dal punteggio BINA minore e dalla data della richiesta. Presa in carico alternativa all'istituzionalizzazione di un totale di 40 persone (20+20).</p>	<p>Valutazione di esito del 2013 . Valutazione integrata di almeno 20 persone in lista d'attesa per le strutture convenzionate con ASS e altrettante in lista di attesa per le strutture pubbliche.</p>	<p>Valutazione di esito del 2013 . Valutazione integrata di almeno 20 persone in lista d'attesa per le strutture convenzionate con ASS e altrettante in lista di attesa per le strutture pubbliche.</p>	<p>ASP I.T.I.S.: segnalazione di persone anziane non autosufficienti con domanda di residenzialità recente e punteggio bina basso</p>
<p>4. Ampliamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali esistenti, con sperimentazione di soluzioni innovative di risposta .</p>	<p>Ampliamento della tipologia di interventi dei servizi domiciliari in appalto</p> <p>Azioni di accompagnamento e sostegno alle persone fragili nell'ambito del programma Habitat Microarea (obiettivo 11.2)</p> <p>Continuazione del progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP) e gestione del relativo punto informativo. In collaborazione con l'Assessorato Regionale sul Lavoro istituzione dell'albo Assistenti Familiari</p> <p>Per le sperimentazioni si rimanda alla macroazione 7.2.3</p>	<p>Azioni di accompagnamento e sostegno alle persone fragili nell'ambito del programma Habitat Microarea (obiettivo 11.2)</p> <p>Continuazione del progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP)</p> <p>Per le sperimentazioni si rimanda alla macroazione 7.2.3</p>	<p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: implementazione delle attività e dei servizi specialistici a sostegno della domiciliarità (moduli sollievo); attività di servizi specialistici per disabili visivi domiciliari; verifica fattibilità di un progetto di domiciliarità solidale; azioni di percorso per l'attuazione di un centro diurno per anziani disabili visivi e non;</p> <p>PRO-SENECTUTE A.S.P.: disponibilità all'ampliamento dei servizi semiresidenziali esistenti e la sperimentazione di soluzioni innovative (accogliimenti temporanei -moduli sollievo)</p> <p>Comunità Educante (Casa Emmaus) è disponibile ad attivare un progetto sperimentale, semiresidenziale e innovativo per accoglienze solo notturne (1 persona), secondo modalità da definirsi con il distretto. E' disponibile ad un aumento dei posti convenzionati con ASS1 da 5 a 10 per il servizio semiresidenziale. È inoltre disponibile a valutare l'attivazione di alcuni posti per sollievo di persone non autosufficienti (massimo 5), secondo modalità da definire con i servizi coinvolti. Disponibilità a sviluppare un progetto in partnership per la sperimentazione di una soluzione innovativa domiciliare</p> <p>Anni D'Oro Cooperativa Sociale: disponibilità all'ampliamento dei servizi di assistenza domiciliare e di trasporto, già esistenti, e la sperimentazione di soluzioni innovative (accompagnamenti nel domicilio in fasce orarie specifiche, ecc)</p>

			<p>Associazione VOLOP segnalazione di persone non autosufficienti, accompagnamento e sostegno a persone anziani e/o disabili nell'ambito del programma Habitat, partecipazione ai gruppi di lavoro per ampliamento dei servizi domiciliari. Trasporti gratuiti presso centri ambulatoriali e ospedalieri, disbrigo pratiche burocratiche, contatti con i mmg per ricette e consegna medicinali, animazione, conferenze su temi medici, incontri tra giovani e anziani per uno scambio generazionale di idee.</p> <p>Associazione Goffredo de Banfield mette a consueta disposizione le sue competenze di settore (assistenza domiciliare, prestito ausili, consulenza/ formazione) nell'ambito di un progetto condiviso di presa in carico nei limiti delle disponibilità economiche ed organizzative</p> <p>Associazione "Per non subire-IDA" Sviluppo del progetto "CI VEDIAMO DOMANI" - (portierato sociale serale in zona Valmaura) in partenariato con ASS 1, Comune Trieste, CLU Basaglia, Progetto Amalia-Televita.</p> <p>Coop 2001 – Agenzia Sociale: in funzione alle necessità, disponibilità per la partecipazione attraverso risorse umane allo sviluppo progettuale di forme innovative di residenzialità, anche attraverso il coinvolgimento delle esperienze della Rete d'Impresa</p>
5. Individuazione di criteri per l'accesso e loro applicazione sperimentale in vista del protocollo.	Il sottogruppo individuerà i principali criteri utili a definire in modo omogeneo l'accesso alle strutture residenziali.	Il sottogruppo individuerà i principali criteri utili a definire in modo omogeneo l'accesso alle strutture residenziali.	ASP I.T.I.S.: partecipa al gruppo di lavoro per condividere e definire i criteri per l'accesso alla struttura residenziale
6. Prosegue l'azione sui Centri diurni assistiti. Apertura Centro "Ralli".	Definizione in accordo con ASS e Ambiti 1.1, 1.2,1.3 delle modalità di utilizzo del centro diurno.	Definizione in accordo con ASS e Ambiti 1.1, 1.2,1.3 delle modalità di utilizzo del centro diurno.	ASP I.T.I.S.: condivisione con Ambiti e ASS dei punti forza/criticità del Centro Diurno assistito ITIS (gestito dal 2005).
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	RISULTATO ATTESO: Report con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa Documento di definizione delle risorse dedicate al progetto Valutazione integrata di almeno 20 persone in lista d'attesa (+ 20) Definizione delle modalità di utilizzo dei centri diurni (Ralli e Malchina)		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	- Servizio domiciliarità - Unità anziani (D1, D2, G3) - Servizio Sociale comunale (A1)

		- Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	- 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	♦ _____
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	€	♦ Risorse Umane :segretariato sociale e servizio c.d. assistito
PRO-SENECTUTE A.S.P.	€	♦ Risorse Umane:
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona	€	♦ Risorse Umane : Servizio socio-educativo, Ufficio tecnico
Comunità Educante (Casa Emmaus)	€	♦ Risorse Umane : personale di Casa Emmaus
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale	€	♦ Risorse umane: operatori socio assistenziali e assistente sociale
Associazione Provinciale UNEBA - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale	€	♦ Risorse umane
VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Voluntariat opicine)	€	♦ Risorse Umane
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA	€	♦ Risorse Umane: ore lavoro volontari per monitoraggio generale e reportistica relativi al progetto
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus	€	♦ Risorse Umane

MACROAZIONE N. 7.2.2	Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (A.T.E.R.)
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: 13.A. Attività di servizio professionale 14.D. Assistenza domiciliare 15.E. Servizi di supporto 16.F. Contributi economici 17.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 18.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 19.M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A1 A4 A5 A6 A8 A9 D3 E1
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	1. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS; 2. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASS; 3. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 4. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; 5. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASS allegato alla Determinazione dirigenziale dd.

	<p>15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</p> <p>6. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007</p> <p>7. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009.</p> <p>8. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010</p>
--	---

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
<p>1. Elaborazione congiunta del piano integrato di domiciliarità a partire dal Protocollo anziani con la rete dei servizi coinvolti (Comune, ASS, ASP, altri) per le persone non autosufficienti.</p>	<p>Revisione degli Allegati (strumenti professionali) previsti dal Protocollo Anziani</p> <p>Elaborazione congiunta di un documento integrato indicante l'offerta della filiera dei servizi a sostegno della domiciliarità a partire dal Protocollo anziani con la rete dei servizi coinvolti (Comune, ASS, ASP, privato sociale, privati) per le persone non autosufficienti comprensivo di tutti i punti previsti nell'obiettivo pdz.</p>	<p>Revisione degli Allegati (strumenti professionali) previsti dal Protocollo Anziani</p> <p>Elaborazione congiunta di un documento integrato indicante l'offerta della filiera dei servizi a sostegno della domiciliarità a partire dal Protocollo anziani con la rete dei servizi coinvolti (Comune, ASS, ASP, privato sociale, privati) per le persone non autosufficienti comprensivo di tutti i punti previsti nell'obiettivo pdz.</p>	<p>ASP I.T.I.S. Condivisione dell'esperienza ITIS in relazione ai servizi attivi a sostegno della domiciliarità: centro diurno aggregazione, centro diurno assistito, accoglimenti sollievo, condominio solidale Condivisione dei risultati dell'esperienza con le assistenti familiari</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: implementazione delle attività e dei servizi specialistici a sostegno della domiciliarità (moduli sollievo)</p> <p>ENAI FVG -TRIESTE Partecipa al gruppo operativo di progetto con particolare attenzione agli aspetti formativi che potrebbero emergere</p> <p>Associazione Bambini e Adulti Armonia: attività professionale di sostegno psicologico per le famiglie ed i caregivers delle persone anziane affette da malattie dementigene</p>
<p>2. Valutazione qualitativa degli interventi domiciliari e semiresidenziali attuati attraverso il piano e monitoraggio ed analisi dei dati contenuti nel registro della presa in carico integrata per la eventuale progettazione di nuovi servizi.</p>	<p>Costruzione di un report degli interventi/servizi attivati mediante la presa in carico integrata</p>	<p>Costruzione di un report degli interventi/servizi attivati mediante la presa in carico integrata</p>	<p>Associazione Goffredo de Banfield mette a disposizione i dati sugli interventi domiciliari di presa in carico integrata.</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: valutazione e condivisione dei risultati della presa in carico integrata</p> <p>ENAI FVG -TRIESTE Partecipa al gruppo operativo di progetto con particolare attenzione agli aspetti formativi</p>

			che potrebbero emergere
3. Eventuale ampliamento della rete dei partner (gestori di centri diurni e di moduli respiro, associazioni di volontariato)	Valutazione delle eventuali proposte di adesione da parte di nuovi partners	Valutazione delle eventuali proposte di adesione da parte di nuovi partners	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare. Evidenza del Piano integrato N corsi di formazione organizzati		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Allegati Revisionati Elaborazione del piano Presenza del report degli interventi/servizi attivati		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio domiciliarietà - Unità anziani (D1, D2, G3) ◆ Servizio Sociale comunale (A1) ◆ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) ◆ 4 RSA della Provincia
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	◆ _____
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale ITIS ◆ Servizi a sostegno della domiciliarietà
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio socio-assistenziale ◆ Ufficio Tecnico
Comunità Educante (CASA Emmaus)	€	◆ Risorse Umane : personale di Casa Emmaus
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale		◆ Risorse umane: Operatori socio assistenziali e Assistente Sociale
Associazione Goffredo de Banfield		◆ Risorse umane
ENAIP FVG -TRIESTE		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane ◆ Risorse Strumentali : Aule didattiche attrezzate e sala riunione per convegnistica per 99 posti
ASSOCIAZIONE BAMBINI E ADULTI ARMONIA.		◆ Risorse Umane: 8 ore lavoro professionisti per sostegno psicologico

MACROAZIONE N. 7.2.3	La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni)		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: 20.A. Attività di servizio professionale 21.D. Assistenza domiciliare 22.E. Servizi di supporto 23.F. Contributi economici 24.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 25.H. Strutture comunitarie e residenziali ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<input type="checkbox"/> Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'ASS; <input type="checkbox"/> Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASS; <input type="checkbox"/> Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; <input type="checkbox"/> Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; <input type="checkbox"/> Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'ASS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; <input type="checkbox"/> Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 <input type="checkbox"/> Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. <input type="checkbox"/> Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Attuazione del percorso per l'attivazione almeno una delle due abitazioni di convivenza solidale, almeno due condomini solidali	Azioni realizzate nel 2013, si procede con il monitoraggio delle convivenze solidali secondo il documento elaborato dal sottogruppo	Azioni realizzate nel 2013, si procede con il monitoraggio convivenze solidali secondo il documento elaborato dal sottogruppo	ASP I.T.I.S. : definizione criteri d'accesso del condominio solidale di Via Manzoni. Avvio attività del condominio solidale, e successivo monitoraggio della nuova forma di residenzialità Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: in definizione la fattibilità per due appartamenti solidali. Associazione "Per Non Subire-Ida" monitoraggio e sviluppo della sperimentazione delle convivenze solidali
Applicazione della nuova configurazione del CAD.	Definizione dei nuovi criteri d'accesso per gli anziani al CAD		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i>		

TRIENNIO	Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare. N. persone inserite in soluzioni abitative innovative
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Verifica dei contenuti del documento Definizione dei nuovi criteri in base al nuovo regolamento

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	- Servizio domiciliarità - Unità anziani (D1, D2, G3) - Servizio Sociale comunale (A1) - Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	♦ 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) ♦ 4 RSA della Provincia
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	♦
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	€	♦ servizio sociale ITIS ♦ condomio solidale
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona	€	♦ personale: 1 unità socio-assistenziale, 1 appartamento
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		♦ Risorse umane

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8

OBIETTIVO REGIONALE	Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 8.1.1	<p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste – Centro per l'impiego - e l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina (ASS), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale. Obiettivo generale dell' azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi ◆ L.381/91 art.5 (Convenzioni) ◆ L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18" e successive modifiche e integrazioni ◆ L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese ◆ D. lgs. 276/2003 art 14 ◆ L. 68/99 sul collocamento mirato ◆ L.R. 20/2006 art. 11 e 22. <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina (ASS) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, Provincia, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda : <ol style="list-style-type: none"> 9. la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo, 10. la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare partenariati tra imprese profit e non profit negli appalti sopra soglia 11. l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro 7. le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio, laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali). <p>- la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze.</p>	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	

	M. Prevenzione e sensibilizzazione		
	ASS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAM. PRECEDENTE	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' Ass 1.		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	Costituzione del gruppo di lavoro integrato		
1. Ridefinizione di procedure condivise sotto il profilo metodologico per l'accompagnamento dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa di persone disabili nell'ambito dell'attività dei servizi del lavoro (collocamento mirato) finalizzata alla sperimentazione di una prassi di lavoro integrato fra Provincia - Centro per l'Impiego, Servizi Sociali, Servizi per l'integrazione lavorativa e Azienda per i Servizi Sanitari, per quanto di competenza di ognuno (L.R. 18/05 e DGR 217/06 "Indirizzi in materia di definizione e modalità di attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa") in favore di persone in possesso dell'accertamento della disabilità ai sensi della Legge n. 68/99 per disabilità psichiche;	Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale.	Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale.	PROVINCIA : Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale.
2. definizione di procedure condivise sotto il profilo metodologico per l'accompagnamento dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo di persone svantaggiate anche non disabili nell'ambito dell'attività dei servizi del lavoro finalizzata alla sperimentazione di una prassi di lavoro innovativa ed integrata tra Centro per l'Impiego, Servizi Sociali, Servizi per l'integrazione lavorativa e Azienda per i Servizi Sanitari;	Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale. Estensione della macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" del PAA Ambito 1.3 agli altri due Ambiti	Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale.	PROVINCIA : Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale. Istituto Rittmeyer, Associazione A.FA.So.P., associazione AMPS, Caritas Diocesana di Trieste, Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste, Centro cooperativo di attività sociali, LegaCoop Sociali di Trieste; Enaip FVG; U.E.P.E.; IRES FVG Impresa Sociale; Casa Circondariale Trieste - Ministero della Giustizia; CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani; CISL Funzione Pubblica Trieste; COALA s.c.r.l.; - Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus; Consorzio per l'integrazione ed il lavoro INTERLAND; Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale; Cooperativa Sociale " La Quercia " ; Cooperativa Sociale DUEMILADIECI onlus; Cooperativa Sociale Lavoratori

			<p>Uniti F. Basaglia – onlus; Cooperativa Sociale Lybra; Cooperativa Sociale QUORE; Cooperativa Sociale Reset ; Etnoblog Associazione interculturale; FNP - CISL ; G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti; La Collina Società Coop Soc Onlus; Opera Villaggio del Fanciullo - Comunità Educativa; Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s., Agricola Monte San Pantaleone coop soc, ICS, Associazione Donne Africa onlus, Associazione Terra del Sorriso onlus : partecipano all'individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale.</p>
<p>3. realizzazione di percorsi di riqualificazione e aggiornamento professionale per le persone svantaggiate con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze;</p>	<p>Subordinatamente ai finanziamenti ottenibili, saranno progettati i percorsi di riqualificazione.</p>	<p>Subordinatamente ai finanziamenti ottenibili, saranno progettati i percorsi di riqualificazione.</p>	<p>PROVINCIA : subordinatamente ai finanziamenti ottenibili, saranno progettati i percorsi di riqualificazione.</p> <p>Istituto Rittmeyer, Associazione A.FA.So.P., associazione AMPS, Caritas Diocesana di Trieste, Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste, Centro cooperativo di attività sociali, LegaCoop Sociali di Trieste; Enaip FVG; U.E.P.E.; IRES FVG Impresa Sociale; Casa Circondariale Trieste - Ministero della Giustizia; CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani; CISL Funzione Pubblica Trieste; COALA s.c.r.l.; - Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus; Consorzio per l'integrazione ed il lavoro INTERLAND; Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale; Cooperativa Sociale " La Quercia " ; Cooperativa Sociale DUEMILADIECI onlus; Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia – onlus; Cooperativa Sociale Lybra; Cooperativa Sociale QUORE; Cooperativa Sociale Reset ; Etnoblog Associazione interculturale; FNP - CISL ; G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti; La Collina Società Coop Soc Onlus; Opera Villaggio del Fanciullo - Comunità Educativa; Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s., Agricola Monte San Pantaleone coop soc, ICS: contributo alla realizzazione dei percorsi di riqualificazione.</p>
<p>4. Adozione del protocollo operativo per gli inserimenti lavorativi e il regolamento applicativo dell'atto di</p>	<p>Il Comune di Trieste (Ambito 1.2) darà applicazione alle linee guida operative. Gli altri ambiti adotteranno il</p>		<p>PROVINCIA : supporto agli Ambiti 1.1 e 1.3 nel percorso di adozione del protocollo operativo.</p>

indirizzo	protocollo operativo.		
5. Monitoraggio delle procedure di appalto e degli inserimenti realizzati come definito nell'anno 2013 ed eventuale adeguamento degli strumenti applicati.	Avvio del monitoraggio.	Avvio del monitoraggio.	PROVINCIA Avvio del monitoraggio.
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013-2014-2015. Documento relativo alle procedure definite e condivise a livello provinciale (disabilità e svantaggio) Numero di procedure con l'applicazione delle linee guida operative Monitoraggio avviato		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ 0 € (borse lavoro, vedi scheda ob.3.1 e bilancio PAA)	♦ Servizio Sociale Professionale (A1) ♦ Servizio domiciliarità – Unità disabili (B1, C3, F14) ♦ Servizio Inserimento lavorativo (C3).
ASS	€	♦ Distretti ♦ Dipartimento di Salute mentale ♦ Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
Provincia	Interventi di inserimento e integrazione lavorativa i cui importi potranno essere definiti e quantificati dopo l'approvazione del Bilancio	♦ Centro per l'Impiego
LegaCoop Sociali di Trieste	€	♦ Risorse umane
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		♦ A1 Risorse umane (1 persona) ♦ A2 Risorse umane (1 persona)
Enaip FVG	€	♦ Risorse umane: progettazione, coordinamento, tutoraggio ♦ Risorse strumentali: aule didattiche attrezzate, sala riunioni per convegnistica (99 posti)
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		♦ Risorse umane: un funzionario di servizio sociale f3 per tre ore mensili.
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale	€	♦ Risorse umane

DONNE AFRICA Onlus	€	♦ Risorse umane
A.FA.So.P. Associazione familiari sofferenti psichici della Provincia di Trieste onlus	€	♦ Risorse umane
AMPS - Associazione Mamme e Papà Separati Friuli - Venezia Giulia onlus - Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella separazione - Sede di Trieste	€	♦ Risorse umane
Caritas Diocesana di Trieste	€	♦ Risorse umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Trieste	€	♦ Risorse umane
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus	€	♦ Risorse umane
Centro cooperativo di attività sociali - Zadružni Center za Socialno Dejavnost	€	♦ Risorse umane
CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani	€	♦ Risorse umane
CISL Funzione Pubblica Trieste	€	♦ Risorse umane
Co.A.L.A. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus	€	♦ Risorse umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€	♦ Risorse umane
INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale " La Quercia "	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale DUEMILADIECI onlus	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia - onlus	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale Lybra	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale QUORE	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale Reset	€	♦ Risorse umane
Etnoblog Associazione interculturale	€	♦ Risorse umane
FNP - CISL	€	♦ Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti €	€	♦ Risorse umane
La Collina Società Coop Soc Onlus	€	♦ Risorse umane
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa	€	♦ Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.	€	♦ Risorse umane
Agricola Monte San Pantaleone coop soc	€	♦ Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste	€	♦ Risorse umane

Associazione terra del Sorriso		<ul style="list-style-type: none">◆ Risorse umane◆ Risorse Strumentali: laboratorio e strutture dell'azienda agricola
---------------------------------------	--	--

OBIETTIVO	LOCALE N.8.2 Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE N. 8.2.1	Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	PDZ 2010 – 2012 , progetto M6 - Androna degli orti (Ambito 1.2),		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	Costituzione del gruppo di lavoro integrato.		
1 Definizione delle funzioni e istituzione dell'Agenzia inter-ambito per le dipendenze da sostanze e da comportamenti, da attivare allo scopo di coordinare le iniziative che hanno come obiettivo interventi sulle dipendenze, con un'attenzione particolare al tema della prevenzione e della promozione di stili di vita sani.	Definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia in un documento congiunto dei tre ambiti. Presentazione dell'Agenzia ai decisori in vista della sua istituzione. Istituzione dell'Agenzia.	Definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia in un documento congiunto dei tre ambiti. Presentazione dell'Agenzia ai decisori in vista della sua istituzione. Collaborazione nell'avvio dell'Agenzia.	Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale : partecipazione alla definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia.
2 Sviluppo della rete di opportunità di inserimento in realtà associative culturali, sportive, musicali affinché le persone possano fare esperienza positiva di aggregazione, di riscoperta di interessi, di crescita della propria autostima, di partecipazione attiva nel tessuto sociale del territorio.	Ricognizione della rete esistente.	Ricognizione della rete esistente.	Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Associazione Asso di Giada, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale:

			Messa a disposizione delle informazioni necessarie alla mappatura (Etnoblog si occupa di coinvolgere le realtà musicali e artistiche con le quali ha già contatti.)
3 Aumento dei flussi di informazione e conoscenza sui temi d'interesse specifici.	Realizzazione dell'opuscolo informativo	Realizzazione dell'opuscolo informativo	<p>Etnoblog: editing dell'opuscolo, definizione modalità di comunicazione online;</p> <p>Asso di Giada curerà il piano di comunicazione ed il collegamento tra i vari siti internet.</p> <p>Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Associazione Asso di Giada, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale: diffusione dell'opuscolo.</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ n. di operatori formati. ◆ Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASS. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Documento sulle funzioni e compiti dell'Agenzia Opuscolo informativo		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Finanziamento regionale finalizzato dal regolamento "Devianza"	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Sociale (A1) ◆ Unità Adulti, Servizio Domiciliarità (A1)
Comune di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza,
ASS		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Dipartimento delle dipendenze ◆ Dipartimento della Salute Mentale
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	◆
Prefettura		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Consultorio Familiare di ispirazione cristiana		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane

Hyperion		♦ Risorse Umane
Etnoblog		♦ Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		♦ Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		♦ Risorse Umane
Associazione ARTI PER LA SALUTE		♦ Risorse Umane: 2 (due) insegnanti di certificata esperienza, 4 (quattro) operatori ♦ Risorse Strumentali: spazi in stanze attrezzate.
Coop 55 Scuola della Musica		♦ Risorse Umane e Strumentali
Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.		♦ Risorse Umane e Strumentali
Associazione Asso di Giada		♦ Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		♦ Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale		♦ Risorse umane e Strumentali

MACROAZIONE N. 8.2.2	Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (ludopatie)		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Programmazione innovativa		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
	Costituzione del gruppo di lavoro integrato.		
1. Definizione delle funzioni e istituzione dell'Agenzia inter-ambito per le dipendenze, da attivare allo scopo di coordinare le iniziative che hanno come obiettivo interventi sulle dipendenze, con un'attenzione particolare al tema della prevenzione e della promozione di stili di vita sani.	Definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia in un documento congiunto dei tre ambiti. Presentazione dell'Agenzia ai decisori in vista della sua istituzione. Istituzione dell'Agenzia.	Definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia in un documento congiunto dei tre ambiti. Presentazione dell'Agenzia ai decisori in vista della sua istituzione. Collaborazione nell'avvio dell'Agenzia.	Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, San Martino al Campo Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Associazione ALT, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia: partecipazione alla definizione delle

			funzioni e del ruolo dell'Agenzia.
2. Sviluppo della rete di opportunità di inserimento in realtà associative culturali, sportive, musicali affinché le persone possano fare esperienza positiva di aggregazione, di riscoperta di interessi, di crescita della propria autostima, di partecipazione attiva nel tessuto sociale del territorio.	Ricognizione della rete esistente.	Ricognizione della rete esistente.	Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Associazione Asso di Giada, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia: messa a disposizione delle informazioni necessarie alla mappatura: (Etnoblog si occupa di coinvolgere le realtà musicali e artistiche con le quali ha già contatti.)
3. Aumento dei flussi di informazione e conoscenza sui temi d'interesse specifici.	Realizzazione dell'opuscolo informativo	Realizzazione dell'opuscolo informativo	Etnoblog : editing dell'opuscolo, definizione modalità di comunicazione online; Asso di Giada curerà il piano di comunicazione ed il collegamento tra i vari siti internet. Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Associazione Asso di Giada, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia: diffusione dell'opuscolo.
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ n. di operatori formati. ◆ Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASS. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Documento sulle funzioni e compiti dell'Agenzia Opuscolo informativo		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Sociale (A1) ◆ Unità Adulti, Servizio Domiciliarità (A1)
Comune di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali.

		Programmazione e coordinamento sicurezza
ASS		♦ Dipartimento delle dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)		♦
Prefettura		♦ Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		♦ Risorse Umane
Consultorio Familiare di ispirazione cristiana		♦ Risorse Umane
Hyperion		♦ Risorse Umane
Etnoblog		♦ Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		♦ Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		♦ Risorse Umane
Associazione ARTI PER LA SALUTE		♦ Risorse Umane : 2 (due) insegnanti di certificata esperienza, 4 (quattro) operatori, ♦ Risorse Strumentali : spazi in stanze attrezzate.
Coop 55 Scuola della Musica		♦ Risorse Umane e Strumentali
Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.		♦ Risorse Umane e Strumentali
Associazione Asso di Giada		♦ Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		♦ Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Duemilauno- Agenzia sociale		♦ Risorse Umane e Strumentali
AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia		♦ Risorse Umane e Strumentali

**MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA
PAA N. 9**

OBIETTIVO	REGIONALE N. 9.1- Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	SOCIALE
------------------	--	----------------

MACROAZIONE N. 9.1.1	1 Correlare gli interventi a valenza economica erogati dalle amministrazioni comunali (contributi economici, borse formazione lavoro, ecc...) alla promozione di percorsi di inclusione sociale, formativi e propedeutici all' inserimento lavorativo. 2. Messa in rete delle azioni dei tre Ambiti rispetto ai servizi a bassa soglia finalizzati alle attività di emergenza	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la casa e politiche per il lavoro	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> ◆ A. Attività di Servizio sociale professionale ◆ B. Integrazione sociale ◆ C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo ◆ D. Assistenza domiciliare ◆ E. Servizi di supporto ◆ F. Contributi economici ◆ G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) ◆ H. Strutture comunitarie e residenziali ◆ I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) ◆ L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi ◆ M. Prevenzione e sensibilizzazione 	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' Ass 1.	
	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Valutazione degli esiti della sperimentazione. Avvio dell'iter per la revisione della regolamentazione degli interventi a valenza economica dei Comuni in una prospettiva di uniformità possibilmente a livello provinciale.	Prosecuzione della sperimentazione in collaborazione con il Centro dell'impiego. Predisposizione del documento ricognitivo dei diversi regolamenti di assistenza economica. Stesura e approvazione del protocollo d'intesa fra i tre ambiti.	Provincia (Centro per l'Impiego): Collabora alla sperimentazione
2. Analisi dei risultati e individuazione delle possibili azioni di sviluppo anche in collaborazione con l'A.T.E.R. e i soggetti del privato sociale	Alla luce dei risultati dei servizi a bassa soglia, si procede allo studio di fattibilità per pervenire all'attivazione di nuovi servizi: (quali ad esempio: Help Center, Dormitorio comunale, ...)	U.E.P.E., ENAIP, IRES FVG Impresa Sociale, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Consorzio Interland, Coop soc. la Quercia, Caritas Diocesana di Trieste, ICS, Coop 2001 – Agenzia Sociale: collaborano alla definizione dei nuovi servizi.

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	- N. di persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo. - Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Evidenza del report. Evidenza del modello di progetto personalizzato Avvio di almeno 7 progetti a livello provinciale (2 ambito 1.1, 3 ambito 1.2, 2 ambito 1.3).

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ (borse lavoro)	Servizio Sociale Professionale (A1) Servizio domiciliarità – Unità disabili (B1, C3, F14) Servizio Inserimento lavorativo (C3).
ASS	€	Distretti Dipartimento di Salute mentale Dipartimento delle Dipendenze
ALTRE AREE DEL COMUNE	€	Area Risorse Umane e Formazione : Progetti speciali, part-time e attività extralavorative
ALTRI SOGGETTI	€	
Provincia		Risorse Umane- Centro per l'impiego
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		Risorse Umane
ENAIIP		Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		Risorse Umane
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale		Risorse Umane
INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.		Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		Risorse Umane
Coop soc. la Quercia		Risorse Umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		Risorse Umane

OBIETTIVO LOCALE N 9.2	9.2 - O.L. Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'invenduto in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.	SOCIALE
MACROAZIONE N. 9.2.1	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di soggetti</i> come supporto per il contrasto dello spreco alimentare. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, del commercio e della produzione, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.1 Governance sociale N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di servizio professionale E. Servizi di supporto G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali M. Prevenzione e sensibilizzazione	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema	
AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI
♦ Rafforzamento e stabilizzazione della rete dei donatori e dei beneficiari	<p>Analisi costi benefici e sostenibilità di un progetto di recupero presso le mense scolastiche.</p> <p>Sviluppo della linea di recupero dei farmaci in linea con la Convenzione relativa al programma INF.E.A. - INFOrmazione Educazione Ambientale progetto "Recupero prodotti farmaceutici"</p>	<p>Gli istituti scolastici collaboreranno all'elaborazione del progetto.</p> <p>La Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Regione Autonoma F.V.G.-collabora al progetto del Comune "Trieste città contro lo spreco" mettendo in rete il progetto In.F.E.A. , che prevede la strutturazione e realizzazione di tre azioni di recupero nel territorio della provincia di Trieste per: farmaci e para-farmaci invenduti , farmaci di fine cura, pasti cotti.</p>
♦ iniziative di sensibilizzazione nelle scuole della città sul tema per l'anno europeo sullo spreco alimentare (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2012-0014&language=EN)	In continuità con il 2013, proseguono i corsi di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici cittadini che aderiscono.	<p>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus Associazione LA STRADA DELL'AMORE Associazione Volontariato MerryGoRound Onlus Caritas Diocesana di Trieste Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus Cooperativa Sociale IDA Onlus Cooperativa Sociale La Quercia Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus Crescere Insieme Onlus G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s. Coop Nordest Associazione Culturale La Cappella Underground ICS: collaborazione all'elaborazione del progetto.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	- Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà della grande distribuzione, nelle	

INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	attività di recupero. - Coinvolgimento diretto di almeno 8 soggetti beneficiari del terzo settore. - Un'iniziativa di comunicazione pubblica sul tema.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	<input type="checkbox"/> Coinvolgimento stabile di almeno UNA realtà della grande distribuzione, nelle attività di recupero. <input type="checkbox"/> Coinvolgimento diretto di almeno 2 soggetti beneficiari del terzo settore.

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<input type="checkbox"/> Area PPS: Servizio domiciliarità: Unità Adulti, (A1, M1) <input type="checkbox"/> Area PPS: Servizio domiciliarità: mensa (E1) <input type="checkbox"/> Area PPS: Servizio domiciliarità: Centro diurno via Udine (G8) <input type="checkbox"/> Area PPS: servizio residenzialità: Case di riposo e comunità disabili (H1) <input type="checkbox"/> Area PPS: servizio residenzialità: Centri diurni (G3) <input type="checkbox"/> Area EUR, Servizi educativi integrati e politiche giovanili: asili nido (G1), ricreatori (G5, G6), Centri estivi (G4)
ALTRE AREE DEL COMUNE		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Risorse Economiche – Finanziarie e di Sviluppo Economico: Mercati ◆ Area Educazione Università e Ricerca : Progetti trasversali e formazione - rete scuole statali
ALTRI SOGGETTI		
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		Risorse umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		Risorse Umane
Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati Regione Autonoma F.V.G.		Risorse umane e strumentali relative al progetto In.F.E.A.
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		Risorse Umane Risorse Strumentali
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse umane
Associazione MerryGoRound Onlus		Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		Risorse umane
Co.A.L.A. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus		Risorse umane

Cooperativa Sociale IDA Onlus		Risorse Umane Risorse Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		Risorse umane
Crescere Insieme Onlus		Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici anti violenza e progetti		Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.		Risorse Umane
Coop Nordest		Risorse Umane
Associazione Culturale La Cappella Underground		Risorse Umane Risorse Strumentali
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane
I soggetti della grande distribuzione (supermercati)		I soggetti donatori precisano le proprie disponibilità nella successiva fase di programmazione

OBIETTIVO	9.3 - O.L. Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato	SOCIALE
MACROAZIONE N. 9.3.1	Pianificazione di organismi e azioni innovative per rispondere al bisogno abitativo della popolazione residente e per prevenire il disagio abitativo estremo, attraverso strumenti quali: - osservatorio stabile dei bisogni abitativi - ricognizione delle risorse disponibili - studio di fattibilità per l'istituzione di una Agenzia per la casa, - attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa - accompagnamenti di sostegno educativo per i nuovi residenti fragili con le reti comunitarie di supporto - turn over degli ospiti delle strutture di accoglienza e di emergenza - raccordo con i previsti progetti di condominio solidale - eventuale applicazione della formula del condominio ideale sui nuovi insediamenti - trasmissione delle buone pratiche e/o modelli individuati -	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche economiche e occupazionali, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ A. Attività di servizio professionale ◆ E. Servizi di supporto ◆ G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) ◆ H. Strutture comunitarie e residenziali ◆ M. Prevenzione e sensibilizzazione Area Città e Territorio : Edilizia pubblica casa rioni – Direzione di servizio. Gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema. Pdz 2010-2012 "Condomini Solidali" e "Imparare ad Abitare"	

AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI
- studio di fattibilità per l'istituzione di una Agenzia per la casa	Elaborazione e valutazione dei dati forniti dall'Osservatorio sulla situazione abitativa nel Comune di Trieste. Studio di fattibilità.	Lybra: Messa a concorso di una borsa di studio, sotto forma di stage retribuito per la gestione dell'Osservatorio. Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici- Dipartimento di Ingegneria e Architettura , A.T.E.R., ASS1 (DDD, DSM), Spi CGIL, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Caritas Diocesana di Trieste, Goap, Coop. Soc. Reset, U.E.P.E., CAV, ICS, Associazione LA STRADA DELL'AMORE, coop Co.A.LA., Cooperativa Sociale IDA, Cooperativa Sociale La Quercia, Cooperativa Sociale BASAGLIA, Cooperativa Sociale IDEA 45: Messa a disposizione dei dati relativi al problema casa.
- attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa	Diffusione dell'opuscolo informativo. Sviluppo del sito istituzionale del Comune di Trieste con la messa online delle informazioni relative alla ricerca della casa.	AMPS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, A.T.E.R., Afasop, Goap, Spi CGIL, Lybra, Coop. Soc. Reset, Caritas Diocesana di Trieste, ICS, Associazione La Strada dell'Amore, coop Co.A.LA., Cooperativa Sociale IDA, Cooperativa Sociale La Quercia, Cooperativa Sociale BASAGLIA, Cooperativa Sociale IDEA 45, Associazione Donna Africa: Traduzione dell'opuscolo in lingue straniere Diffusione dell'opuscolo
- turn over degli ospiti delle strutture di accoglienza e	Stesura del nuovo regolamento per l'assegnazione di alloggi	AMPS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Goap, Caritas Diocesana di Trieste, ICS

di emergenza	L.R. 15/04 e alloggi d'emergenza e sua approvazione.	Collaborazione alla stesura del nuovo regolamento
- accompagnamenti di sostegno educativo per i nuovi residenti fragili con le reti comunitarie di supporto	Nei condomini solidali che saranno attivati nel corso del 2014, sono previsti interventi di tipo educativo a cura delle adest del servizio sociale. Approvazione delle Linee Guida sui Condomini solidali condivise dal gruppo di lavoro.	Elaborazione e partecipazione al progetto "Famiglia tutor solidale", sulla base dell'esperienza di via Cumano, da parte delle seguenti associazioni: AMPS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Associazione MerryGoRound, A.T.E.R., Afasop, Goap, Spi CGIL, Lybra, Coop. Soc. Reset, Caritas Diocesana di Trieste, U.E.P.E., ICS
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	1. Evidenza analisi della graduatoria delle assegnazioni A.T.E.R. 2. Opuscolo predisposto e distribuito 3. Elenco alloggi disponibili 4. Almeno due nuclei familiari dimessi	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	☐ Predisposizione del regolamento	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio domiciliarità - Unità anziani (D1, D2, G3) ◆ Servizio Sociale comunale (A1)
ALTRE AREE DEL COMUNE		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Città e Territorio : Edilizia pubblica casa rioni – Direzione di servizio. Gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione
ALTRI SOGGETTI		<ul style="list-style-type: none"> ◆
ASS 1 - DSM	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane (per 3 ore mese per tavolo tecnico; operatori referenti dei casi) ◆ Risorse Strumentali ◆ (Sedi di Microarea, strumenti informatici, eventuale stampa di volantini) ◆
ASS 1- DDD	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane (presenza degli operatori delle equipe multiprofessionali dei servizi dell'ASS per la presa in carico, sostegno e accompagnamento delle persone con situazioni complesse; ◆ operatori e ass sociali del DDD e DSM presenti al tavolo per riunioni e incontri di coordinamento a cadenza periodica. ◆ Risorse strumentali ◆ disponibilità sala riunioni per gli incontri di coordinamento a cadenza trimestrale
Università degli Studi di Trieste – Dipartimento degli Studi Umanistici- Dipartimento di Ingegneria e Architettura	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane

Diversamente Abili		
Associazione MerryGoRound Onlus	€	♦ Risorse umane
Caritas Diocesana di Trieste	€	♦ Risorse umane
Co.A.L.A. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale IDA Onlus	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale La Quercia	€	♦ Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus	€	♦ Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti	€	♦ Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.	€	♦ Risorse umane
Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus	€	♦ Risorse Umane (4 ore mensili per le attività previste)
SpiCGIL	€	♦ Risorse Umane (2 ore mensili per le attività previste)
Associazione Donne Africa		♦ Risorse Umane
Cooperativa Sociale Lybra/Acli provinciali di Trieste	€ 2000 (borsa di ricerca - osservatorio)	♦ Risorse Umane ♦ operatori dell'Agenzia Sociale per la Casa per il sostegno e l'accompagnamento delle persone, ♦ 10 ore al mese di progettazione e gestione osservatorio, ♦ 3 ore per la progettazione di nuovi servizi e/o progettualità oggetto del pdz.
Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus	€	♦ Risorse umane
Coop. Soc. Reset	€	♦ Risorse umane
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.	€	♦ Risorse umane ♦ Risorse strumentali disponibilità alloggi L.R. 15/2004
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste	€	♦ Risorse umane
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste - Associazione di Volontariato Onlus	€	♦ Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		♦ Risorse Umane

OBIETTIVO 9.4	PARTECIPAZIONE SOCIALE E CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 9.4.1	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di servizio professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Progetto "Qualcosa è cambiato" (Ambito 1.2), evento "Impazzire si può" (Ass n. 1)		
AZIONI	SSC	ASS	Altri soggetti
1.1 Rafforzamento e diffusione della rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità finalizzata al rafforzamento dell'empowerment e dell'inclusione sociale, indirizzata a costruire accessibilità alla comunità. 1.2 Realizzazione di un percorso formativo partecipato tra Ass, Ambiti ,e terzo settore, finalizzato a condividere linguaggi e culture sulle questioni dell'inclusione sociale, dell'empowerment e dello sviluppo di capacità. 1.3 Costruzione di una Carta delle Opportunità condivisa finalizzata a diffondere la cultura dell'inclusione che veda il coinvolgimento dei soggetti stessi e delle loro risorse/culture in una logica di valorizzazione del capitale sociale così espresso. 1.4 Coprogettazione e realizzazione di laboratori per l'acquisizione di competenze del vivere quotidiano (la mia casa, la mia città, le opportunità del territorio, l'accesso ai servizi) rivolto ai soggetti con disagio o a rischio di emarginazione sociale in collaborazione con il privato sociale. 1.5 Coprogettazione e realizzazione di almeno un percorso formativo, con qualifica di base, in	1,1 Legato all'eventuale proposta del Reddito di cittadinanza Organizzazione di un evento pubblico e 12 incontri di rete del gruppo di lavoro 1.2 definizione del percorso formativo che sarà realizzato nel 2014. 1.3 Progettazione di una brochure contenente le opportunità per le persone afferenti al DSM. Evento pubblico di presentazione delle associazioni coinvolte. 1.4 E' prevista la stesura di uno studio di fattibilità (secondo la disponibilità dei fondi del FSE). 1.5 Percorso formativo di	1.1 Legato all'eventuale proposta del Reddito di cittadinanza Organizzazione di un evento pubblico e 12 incontri di rete del gruppo di lavoro 1.2 definizione del percorso formativo che sarà realizzato nel 2014. 1.3 Progettazione di una brochure contenente le opportunità per le persone afferenti al DSM. Evento pubblico di presentazione delle associazioni coinvolte. 1.4 E' prevista la stesura di uno studio di fattibilità (secondo la disponibilità dei fondi del FSE). 1.5 Percorso formativo di avvio all'attività lavorativa in collaborazione con gli enti di formazione.	Cooperativa Sociale La Collina; 2001 Agenzia Sociale, Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus, IRES FVG Impresa Sociale; ENAIP FVG;Associazione ARTI PER LA SALUTE RESET COOP. SOC.; Associazione La Corte; Cooperativa Lister Sartoria Sociale, coop. CLU Cooperativa Lavoratori Uniti Basaglia, Associazione Terra del Sorriso, Psicologo libero professionista : partecipazione all'organizzazione dell'evento pubblico, diffusione della brochure. Partecipano inoltre alla stesura dello studio di fattibilità. Contribuiscono all'organizzazione e alla gestione del percorso formativo per i soggetti in situazione di disagio e emarginazione. Provincia (Centro per

collaborazione con gli enti di formazione e l'impresa sociale finalizzato a sostenere successivi inserimenti lavorativi anche supportati rivolto a soggetti in situazione di disagio ed emarginazione.	avvio all'attività lavorativa in collaborazione con gli enti di formazione.		l'impiego : collaborazione all'azione 1.4
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo. ◆ Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/formativo. ◆ Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento. ◆ Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati. ◆ Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	<ul style="list-style-type: none"> ◆ percorso formativo realizzato ◆ evento pubblico organizzato ◆ tavolo per la Salute mentale costituito 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio Sociale (A1) ◆ Unità Adulti, Servizio Domiciliarità (A1)
ASS		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distretti ◆ Dipartimento di Salute Mentale ◆ Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	◆ _____
Provincia di Trieste (Centro per l'impiego)		Risorse umane
Cooperativa Sociale La Collina		Risorse umane
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale		Risorse umane e strumentali (aule attrezzate)
Associazione ARTI PER LA SALUTE		Risorse umane e strumentali
RESET COOP. SOC.		Risorse umane
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		Risorse umane
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		Risorse umane
ENAI FVG		Risorse umane e strumentali (aule attrezzate)
2001 Agenzia Sociale		Risorse umane
Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus		Risorse umane

Psicologo libero professionista		Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		Risorse umane
Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus		Risorse umane

AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10

OBIETTIVO	REGIONALE N. 10.1 Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N.10.1	Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : - azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie - azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree.		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <input type="checkbox"/> A. Attività di Servizio sociale professionale <input type="checkbox"/> B. Integrazione sociale <input type="checkbox"/> C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> D. Assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> F. Contributi economici <input type="checkbox"/> G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) <input type="checkbox"/> H. Strutture comunitarie e residenziali <input type="checkbox"/> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi ASS: A10 A11 A12		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Nei Piani di Zona precedenti si sono sviluppate alcune progettualità riguardanti il sostegno alla genitorialità. In particolare si sono sviluppate azioni per: <ul style="list-style-type: none"> ♦ fronteggiare il conflitto nelle relazioni di coppia, focalizzando l'interesse sulla capacità dei genitori di far fronte alle situazioni di conflitto interpersonale in modo da essere in grado di elaborare l'aggressività e di non riversarla sui figli. Agevolando in questo modo quei processi di consapevolezza necessari a distinguere tra i problemi della coppia e i problemi inerenti la collaborazione per la prosecuzione del progetto educativo per la gestione dei figli. ♦ rafforzare il dialogo, la fiducia e alleanza reciproca tra i genitori e il personale docente delle scuole attraverso un patto di corresponsabilità in modo da contrastare l'abbandono scolastico, l'apatia e il disinteresse verso quei valori sociali che sono alla base del benessere della persona e della collettività. 		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
A partire dai risultati della ricognizione effettuata nel 2013 e dalle priorità individuate dal tavolo "Politiche per le famiglie" saranno sviluppate ipotesi progettuali che prevedano la razionalizzazione delle risorse, l'interconnessione delle varie attività e l'avvio sperimentale di nuovi modelli integrati di intervento in base al criterio della	Pubblicazione online sui Siti Istituzionali delle informazioni relative ai servizi territoriali pubblici e privati e relativo aggiornamento. Elaborazione del progetto "Centro per le famiglie e l'educazione" in collaborazione con il terzo settore. Presentazione alla Regione del progetto	Pubblicazione online sui Siti Istituzionali delle informazioni relative ai servizi territoriali pubblici e privati e relativo aggiornamento. Elaborazione del progetto "Centro per le famiglie e l'educazione" in collaborazione con il terzo settore. Presentazione alla Regione del progetto condiviso.	IRCCS Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e USSM partecipano al gruppo tecnico provinciale interistituzionale composto da operatori degli Ambiti e dell'ASS Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste, A.N.P.E., ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani AMPS ANPE Ass. naz. Pedagogisti ARCHE' A.S.P.I.C. Counseling e cultura Associazione di promozione

sostenibilità.	<p>condiviso.</p> <p>Avvio della sperimentazione (previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie sufficienti al suo avvio).</p>	<p>Avvio della sperimentazione (previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie sufficienti al suo avvio).</p>	<p>sociale Ass. AIKO per la famiglia Ass. BIMBI Nuovi Ass. Buone Pratiche Onlus Ass. LaCorte Ass. Musica e Vita Ass. Oltre quella sedia Ass. Stelle sulla Terra Associazione Azzurra Centro di aiuto alla vita "Marisa" Associazione Skad Mitja Čuk Consorzio Fhocus Consultorio familiare onlus Coop. Sociale La Quercia Cooperativa Scuola Musica 55 Coop A.m.i.c.o. Gruppo immagine Jonas Trieste Onlus Associazione Joytinat Regione Fvg – Centro Orientamento Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste) Cooperativa DUEMILAUNO Agenzia Sociale, ICS, associazione Microcosmo: partecipano all'elaborazione del progetto "Centri per le famiglie e l'educazione" . In particolare si prevede di definire e elaborare la proposta entro il primo semestre.</p> <p>Aspic fvg mette a disposizione risorse umane in campo educativo e psicologico, condividono metodologie per l'elaborazione e la sperimentazione di progetti personalizzati. Formazione (competenze di counseling degli operatori)</p>
Azioni di sostegno all' inserimento scolastico dei bambini in adozione ed in affido	L'Area Educazione Università e Ricerca ed il SSC in collaborazione con il Terzo Settore promuovono l'elaborazione di linee guida per l'inserimento scolastico dei bambini in adozione ed in affido		<p>Gli Istituti Comprensivi partecipano al gruppo di tecnico di lavoro</p> <p>L'A.N.F.A.A. collabora alla definizione delle linee guida</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. adozioni e affidamenti sostenuti</p> <p>N. iniziative informative/formative realizzate</p> <p>N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari</p> <p>N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari</p> <p>N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate</p> <p>N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale</p> <p>N. progetti di sostegno realizzati</p> <p>Valore atteso</p> <p>Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti</p>		

	complessivamente superiore.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Pubblicazione online della mappatura di tutte le offerte e aggiornamento della stessa. Documento contenente l'articolazione organizzativa dell'ipotesi progettuale.

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	(60% del finanziamento regionale specifico)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Area Educazione, Università e Ricerca (G1, G2, G4, G5, G6) ◆ Servizio "Domiciliarità" – Unità Minori (A1) ◆ Servizio Sociale (A1, A6)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Struttura Complessa Bambini Adolescenti Donne e Famiglie dei 4 Distretti ◆ Dipartimento di Salute mentale ◆ Dipartimento delle Dipendenze
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane
ALTRI SOGGETTI (specificare)		<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____
Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus - Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane

separazione		
Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E.		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Strumentali : ◆ Disponibilità utilizzo proprie sedi
ARCHE' Associazione Formazione Educatori		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Aspic FVG		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane, : professionisti e volontari per attività di supporto alla genitorialità e di sostegno psicologico nell'età evolutiva (infanzia e adolescenza)
AIKO per la Famiglia Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane : ◆ Risorse Strumentali ◆ 1 sede (10/15 persone)
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Musica e Vita Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane ◆ Risorse Strumentali (sedi di Trieste e Sgonico)
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Stelle sulla Terra		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Azzurra		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Centro di aiuto alla vita "Marisa" CAV		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Associazione Skad Mitja Čuk		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Consorzio Fhocus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane ◆ Risorse Strumentali (Collegamento a rete europea, aula didattica attrezzata)
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Coop. Sociale La Quercia		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Cooperativa Amico		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane ◆ Risorse strumentali (parziale utilizzo della sede)
Cooperativa Scuola Musica 55		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Gruppo immagine		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
JONAS Trieste Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Regione Fvg – Centro Orientamento		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane
Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste)		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane

Coop. DUEMILAUNO Agenzia Sociale		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane (educatori, coordinatori, supervisori) ◆ Risorse strumentali (sede coop., nido privato)
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		◆ Risorse Umane
Associazione di promozione sociale Microcosmo		◆ Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		◆ Risorse Umane
Linea Azzurra		◆ Risorse Umane

AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SCHEDA PAA N. 11

OBIETTIVO	LOCALE N. 11.1 Modalità innovative di presa in carico di persone con malattie croniche o in fase terminale	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE N.11.1	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie cronico-degenerative tra ASS e SSC
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A-SAN D3 E1 E6 E7
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Programmazione innovativa

AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
Valutazione della sperimentazione effettuata nel 2013 e, in esito ai risultati ed alle risorse disponibili, consolidamento e/o sviluppo del progetto.	presa in carico congiunta di almeno 60 persone secondo le modalità indicate nel documento di sintesi prodotto dal gruppo di lavoro nell'arco del 2013- eventuale integrazione, modifica, perfezionamento, dei contenuti espressi dal documento di sintesi in base alla sperimentazione in atto predisposizione di almeno una occasione formativa organizzata a livello distrettuale tra operatori che condividono tematica, operatività e ambito territoriale	presa in carico congiunta di almeno 60 persone secondo le modalità indicate nel documento di sintesi prodotto dal gruppo di lavoro nell'arco del 2013- eventuale integrazione, modifica, perfezionamento, dei contenuti espressi dal documento di sintesi in base alla sperimentazione in atto predisposizione di almeno una occasione formativa organizzata a livello distrettuale tra operatori che condividono tematica, operatività e ambito territoriale	ASP I.T.I.S.: <ul style="list-style-type: none"> - formazione rivolta ad operatori e caregivers relativamente al tema del disorientamento secondo l'approccio validante (metodo Validation) - rassegna cinematografica "la stagione del raccolto" quale modalità di informazione - servizio accoglimento respiro , quale risposta "residenziale" programmata e temporanea a sostegno della domiciliarità - alloggi domotici in v. Valle (in fase di progettazione); disponibilità logistica per organizzare un'occasione formativa per bacino barriera Associazione Goffredo de Banfield mette a consueta disposizione le sue competenze di settore (attività infermieristica di base, prestito ausili, fisioterapia, consulenza e formazione) nell'ambito di un progetto condiviso di presa in carico domiciliare nei limiti delle disponibilità economiche ed organizzative (8/10 persone ca - rif. dati 2012). Over 65. Zona Barriera Vecchia e Nuova. Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla Onlus partecipa alla presa in carico congiunta delle persone identificate offrendo a titolo gratuito le seguenti

			<p>prestazioni:Colloqui individuali di sostegno ai neodiagnosticati offrendo la disponibilità di una psicologa e una psicoterapeuta. Si garantiscono colloqui presso il domicilio del paziente o dovunque egli dimori nei casi di grave evoluzione della malattia con l'impossibilità da parte del paziente di accedere all'ambulatorio. Colloqui e gruppi settimanali/ quindicinali di sostegno ai famigliari per un massimo di 4- 5 nuclei: preliminarmente all'inserimento all'interno del gruppo verranno effettuati colloqui per ciascun nucleo familiare. Formazione indirizzata:a persone con sclerosi multipla,ai famigliari e caregiver, al personale di assistenza</p> <p>Televita spa: può contribuire alla presa in carico integrata con uno specifico supporto telefonico erogabile in Amalia (monitoraggio, follow-up, promemoria e segretariato, informazione e formazione utente, informatizzazione e messa in rete di dati e informazioni) gli operatori Televita partecipano alla formazione</p> <p>Consorzio Fhocus:presa in carico di 5 persone gravi / gravissime in conseguenza di patologie che vedono coinvolto l'aspetto motorio. Predisposizione di un'occasione formativa, anche con partner europei, rivolta alle famiglie di questi soggetti.</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Numero di persone affette da malattie di durata prese in carico in forma integrata aumenta		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Presa in carico di 60 persone (10 per gli ambiti 1.1 e 1.3 e 40 per ambito 1.2) Evento formativo organizzato a livello distrettuale Documento aggiornato		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Servizio domiciliarità- Unità anziani (A1) ♦ Servizio Sociale comunale – PID (A1) ♦ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	♦ S.S: Cure ambulatoriali e domiciliari e SS Diabetologia, BADOF e SID dei 4 Distretti, Centro Cardio Vascolare
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	♦ _____
Associazione Goffredo de Banfield	€	Risorse Umane Collaborazione nello sviluppo e nell'implementazione dell'obiettivo di azione: responsabile del servizio domiciliare Assistenza domiciliare: personale necessario alla presa in carico

		di 8-10 persone.
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		Risorse strumentali :disponibilità logistica per evento formativo (max 50 persone)
Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla Onlus	Ris	Risorse umane : l'associazione si avvale della collaborazione di una psicoterapeuta ed una psicologa danza movimento terapeuta
Televita spa		Risorse umane: ore operatori Risorse strumentali: numero verde
Consorzio FOCHUS		Risorse umane: equipe servizio domiciliarità

MACROAZIONE N.11.1.2	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie in fase terminale tra ASS e SSC		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Ob. 4 – Azioni di sistema-Integrazione sociosanitaria:obiettivi comuni a tutte le aree Ob. 3 – Azioni di sistema-Stabilizzazione, consolidamento livelli di prestazione. Ob-locale interambito/ASS – Budget di salute		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizi sanitari Servizi domiciliari Strutture residenziali		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE			
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Valutazione della sperimentazione effettuata nel 2013 e, in esito ai risultati ed alle risorse disponibili, consolidamento e/o sviluppo del progetto.	presa in carico congiunta di almeno 60 persone secondo le modalità indicate nel documento di sintesi prodotto dal gruppo di lavoro nell'arco del 2013- eventuale integrazione, modifica, perfezionamento, dei contenuti espressi dal documento di sintesi in base alla sperimentazione in atto predisposizione di almeno una occasione formativa organizzata a livello distrettuale tra operatori che condividono tematica, operatività e ambito territoriale	presa in carico congiunta di almeno 60 persone secondo le modalità indicate nel documento di sintesi prodotto dal gruppo di lavoro nell'arco del 2013- eventuale integrazione, modifica, perfezionamento, dei contenuti espressi dal documento di sintesi in base alla sperimentazione in atto predisposizione di almeno una occasione formativa organizzata a livello distrettuale tra operatori che condividono tematica, operatività e ambito territoriale	Associazione Goffredo de Banfield mette a consueta disposizione le sue competenze di settore (attività infermieristica di base, prestito ausilii, fisioterapia, consulenza e formazione) nell'ambito di un progetto condiviso di presa in carico domiciliare nei limiti delle disponibilità economiche ed organizzative (100 persone ca - rif. dati 2012). Over 65. Zona Barriera Vecchia e Nuova. ANNI D'ORO Cooperativa Sociale: assistenza alla persona a domicilio e trasporto con autovettura attrezzata per 10 persone (territorio di riferimento: ambito 1.2 e 1.3) Televita spa: può contribuire alla presa in carico integrata con uno specifico supporto telefonico erogabile in Amalia (monitoraggio, follow-up, promemoria e segretariato, informazione e formazione utente, informatizzazione e messa in rete di dati e informazioni) gli operatori Televita partecipano alla formazione

		<p>ASSOCIAZIONE JONAS TRIESTE ONLUS: si impegna a partecipare alla presa incarico congiunta di alcune delle 50 persone identificate da SSC e ASS offrendo a titolo gratuito le seguenti prestazioni: Colloqui di sostegno psicologico al malato terminale: si garantisce un colloquio a settimana presso il domicilio del paziente (ovunque egli dimori, ospedale, rsa, ecc) Colloqui e gruppi di sostegno ai familiari: gruppo composto da 3-5 nuclei familiari che si incontreranno 5 volte con cadenza quindicennale; preliminarmente all'inserimento nel gruppo verranno effettuati 1-2 colloqui per ciascun nucleo familiare. Formazione: l'associazione offre un incontro di formazione rivolta agli operatori del settore (durata di 2 ore)</p> <p>ANVOLT: Assistenza domiciliare e ospedaliera; trasporto del malato nelle varie strutture ospedaliere; supporto psicologico; contributo economico al malato in difficoltà.</p> <p>ANT: Trasporto gratuito di sofferenti di tumore di norma non autosufficienti, principalmente anziani, dal domicilio all'ospedale e viceversa per l'effettuazione di terapie ed esami diagnostici, mediante automezzo ANT e Volontario autista. Il servizio è attivo dalla provincia di Trieste verso strutture regionali in altra provincia. Fornitura di presidi sanitari ANT (letto, materasso antidecubito, carrozzella, palo per fleboclisi...) alla famiglia del sofferente di tumore nella forma del comodato gratuito. Trasporto e montaggio a domicilio del sofferente a in fase avanzata e avanzatissima e ai loro famigliari una assistenza domiciliare gratuita e globale. L'approccio dell'ODO ANT è globale nel senso cura di Volontario ANT Nel periodo dal 2004 al 2007 è stato attivo sul territorio un Ospedale Domiciliare Oncologico (ODO) ANT, una equipe di medici, infermieri e psicologo, che ha fornito ad oltre 250 sofferenti di tumore che affronta ogni genere di problema diagnostico, terapeutico, infermieristico, psicologico e sociale. Il servizio è al presente sospeso su questo territorio, ma potrebbe venire riattivato nel termine di circa sei mesi al ristabilirsi delle necessarie condizioni di sostenibilità economica. A titolo informativo il costo del servizio per ANT, in condizioni di ODO a regime,</p>
--	--	--

			per sofferente è indicativamente di 20-25 euro a giornata di assistenza domiciliare.
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Numero di persone che muoiono a domicilio aumenta Numero di persone in fase di terminalità prese in carico in forma integrata aumenta		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2014	Presenza in carico di 60 persone (10 per gli ambiti 1.1 e 1.3 e 40 per ambito 1.2) Evento formativo organizzato a livello distrettuale Documento aggiornato		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio domiciliarità- Unità anziani (A1) ◆ Servizio Sociale comunale – Pronto Intervento Domiciliare (A1) ◆ Servizio residenzialità (A1)
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ S.S. Cure ambulatoriali e domiciliari , Servizio Infermieristico Distrettuale e S.C. Bambini Adolescenti Donne e Famiglie dei 4 Distretti, Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ _____
Associazione Goffredo de Banfield		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane ◆
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane : servizio assistenza domiciliare, assistente sociale ◆ Risorse strumentali : servizio trasporto
Televita spa		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane: ore operatori ◆ Risorse strumentali: numero verde
ANVOLT Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane: personale per assistenza domiciliare, ospedaliera e supporto psicologico ◆ Risorse Strumentali mezzo di trasporto per trasporto del malato nelle varie strutture ospedaliere
JONAS Trieste Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse umane: disponibilità di 3 psicologi psicoterapeuti ciascuno un paziente alla volta, anche più pazienti nell'anno purchè uno alla volta e di 2 psicologi psicoterapeuti per effettuare un gruppo ciascuno, gruppo composto da 3-5 nuclei familiari
Fondazione ANT Italia Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Risorse Umane: Volontario coordinatore trasporti e fornitura presidi sanitari e 2 volontari autisti ◆ Risorse Strumentali: 1 Automezzo e presidi sanitari

OBIETTIVO	LOCALE N. 11.2 Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE N. 11.2.1	Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere. Gli interventi prevedono: Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento. Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione ASS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo d'intesa siglato da A.T.E.R., Azienda Sanitaria, Comune di Trieste (2011) e loro programmazione		
AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1. Analisi e consolidamento delle attività.	Sono avviate le MA del complesso A.T.E.R. di via Cumano e a Giarizzole. In fase di attuazione presso Villa Carsia. Proseguimento nell'utilizzo delle schede relative agli utenti fragili per ogni MA e conseguente monitoraggio e valutazione delle stesse. Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare di comunità. Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner.	E' avviata le MA nella zona del complesso A.T.E.R. di via Cumano. In fase di attuazione presso Villa Carsia. Proseguimento nell'utilizzo delle schede relative agli utenti fragili per ogni MA e conseguente monitoraggio e valutazione delle stesse. Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare di comunità.	Cooperativa Sociale La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale contribuiscono alla programmazione. Cooperativa Lister Sartoria Sociale partecipa alla programmazione Associazione VOLOP: contribuisce alle attività di Villa Carsia Associazione "Per non subire-IDA" nell'ambito Microaree del terzo distretto sanitario, gestisce un progetto, con finanziamento regionale, di portierato per persone fragili in orario serale Centro Italiano Femminile di Trieste : presso la propria sede e presso il Piccolo Centro di Aggregazione di S.Giovanni cura il Centro di ascolto sui problemi della donna (Mèlei) con attività di ascolto, socializzazione, dibattiti sui problemi di attualità. In collaborazione con la Micro Area di S.Giovanni e con il sostegno del Distretto n.4 dell'ASS attua presso l'Oratorio di S.Giovanni un programma di Prevenzione del disagio giovanile. Ha

			attivato un servizio "Un'amica in più" di sostegno a signore anziane e sole che abitualmente non escono di casa.
2.Programmazione congiunta di eventuali sviluppi	Programmazione delle attività della MA Villa Carsia. Apertura sede di portierato presso il complesso A.T.E.R. di via Cumano. Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA come da protocollo inter enti.	Programmazione delle attività della MA Villa Carsia. Apertura sede di portierato presso il complesso A.T.E.R. di via Cumano. Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA come da protocollo inter enti. Inoltre si avvieranno le attività per la nuova MA Campi Elisi	Cooperativa Sociale La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale Cooperativa Lister Sartoria Sociale : contribuiscono alla programmazione. Associazione Oltre quella sedia: ore volontariato per attività teatrali/spettacoli nei rioni, eventuale disponibilità di persone con disabilità intellettiva, coadiuvati all'inizio da volontari dell'associazione ,che possono svolgere compiti di base come fare la spesa, fare compagnia ecc. a persone anziane)
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2013.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO	Evidenza dell'analisi e degli interventi Evidenza del Piano di monitoraggio con relativi indicatori Evidenza calendari attività sociali come da programmazione annuale		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ 132.000 (spesa appalto)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Servizio sociale comunale (A1) ◆ Area Educazione ◆ Area Città e territorio
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordinamento Sociosanitario ◆ Strutture Operative Sanitarie ◆ Referenti di microarea ◆ Programmazione Strategica
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Volontariat opicine)		Risorse umane : ore volontariato Risorse Strumentali : trasporti
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		Risorse umane : ore volontariato per portierato in orari serali
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		Risorse umane e strumentali
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		Risorse umane
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		Risorse Umane
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		Risorse Umane

Centro Italiano Femminile - Trieste - Associazione di volontariato		Risorse Umane
---	--	---------------

<u>OBIETTIVO</u>	N. 11.3 OBIETTIVO LOCALE Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale	SOCIALE
MACROAZIONE N. 11.3	Definizione e applicazione di strategie di intervento coordinate nelle azioni di sostegno ai soggetti vulnerabili	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche educative, occupazionali e formative, e in generale le politiche che sviluppano interventi di inclusione sociale	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 nei punti welfare d'accesso e misure di sostegno e assistenza economica	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Servizio sociale professionale F. Contributi economici Area Risorse Economiche – Finanziarie e di Sviluppo Economico : Finanziario – tributi, partecipazioni societarie e controllo qualità dei servizi	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		
AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Monitoraggio degli interventi e modalità operative previste dal regolamento comunale.	Proseguirà l'azione di monitoraggio con particolare attenzione alla rilevazione dell'andamento della spesa, della tipologia del target e della tipologia dell'intervento attivato.	
Avvio di una sperimentazione su modalità integrate di sostegno relativamente alla presa in carico dei soggetti fragili. <da definire>	Definizione di una procedura di condivisione di informazioni tra i diversi enti erogatori di sostegno economico.	Caritas Diocesana di Trieste, Fondazione Casali, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita: partecipano e condividono le informazioni con il Comune di Trieste.
Azioni di personalizzazione delle misure di sostegno volte a sostenere/incrementare l'autonomia delle persone e delle famiglie (es. azioni di <i>empowerment</i>)	Consolidamento delle azioni di personalizzazione, incrementate anche attraverso la sperimentazione del Budget di Salute.	
Raccordo con altre azioni/misure previste dal circuito di servizi/interventi (es. spesa alimentare, educazione al corretto uso del denaro, formazione/inserimento lavorativo/borse lavoro, etc.)	Sostiene e collabora al progetto Emporio della Solidarietà	Caritas Diocesana di Trieste: prosegue il progetto Emporio della Solidarietà
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza dell'applicazione omogenea del provvedimento N. sussidi assegnati	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO	N. sussidi assegnati nel 2014	

IN CORSO	
----------	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ budget assistenza economica (da definire) € 5.000 progetto Emporio della Solidarietà	A. Servizio sociale professionale.
ALTRE AREE DEL COMUNE		Area Risorse Economiche – Finanziarie e di Sviluppo Economico : Finanziario – tributi, partecipazioni societarie e controllo qualità dei servizi
ALTRI SOGGETTI		
Fondazione Casali	€ fondi disponibili	Risorse umane
Caritas Diocesana di Trieste	€ fondi disponibili	Risorse umane, accompagnamenti e attività per persone fragili
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€ disponibilità Fondo Matilde	Risorse umane, accoglienza e ospitalità utenti, attività di sportello
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus		Risorse Umane Risorse Strumentali: ospitalità temporanea, anticipazione sussidi economici